

**RELAZIONE PREVISIONALE E  
PROGRAMMATICA**

**2015**

## PREMESSA

La Provincia di Reggio Emilia quest'anno approverà il Bilancio di Previsione 2015 entro il 30/9/2015, utilizzando tutte le proroghe decretate dal Ministero degli Interni.

L'approvazione del bilancio ad esercizio così inoltrato è motivato dal rilevante impatto sui bilanci provinciali del percorso di riassetto istituzionale previsto dalla legge 56/14, che al momento presenta ancora molte incognite sia dal punto di vista delle funzioni che delle competenze, in particolare per quanto riguarda il personale adibito ai centri per l'impiego e della Polizia provinciale, sia soprattutto per effetto delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 190/2014 che ha operato un pesantissimo taglio alle risorse delle province con un impatto molto rilevante sui bilanci degli Enti.

Inoltre per poter predisporre un bilancio in equilibrio è stato necessario attendere le disposizioni contenute nel DL 78/2015 senza le quali era matematicamente impossibile la quadratura del Bilancio 2015 ed in particolare sono state utilizzate le seguenti norme:

- deroga alle disposizioni vigenti per consentire l'approvazione del **bilancio di previsione 2015 solo annuale**;
- utilizzo di **avanzo libero e destinato** già in fase di predisposizione dei bilanci;
- utilizzo dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui in parte corrente.

Infine il processo di predisposizione del Bilancio 2015 si è intrecciato con la nuova normativa contabile dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, che comporta l'approvazione del bilancio utilizzando gli schemi ex D.Lgs. 194/96 unitamente, a soli fini conoscitivi, dei nuovi schemi riclassificati ai sensi del D.Lgs. 118/2014, nonché il recepimento negli stanziamenti di bilancio di tutta l'operazione di riaccertamento dei residui effettuata al momento dell'approvazione del conto consuntivo 2014, che rende di difficile lettura il confronto con gli anni passati.



# 1. LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA, ECONOMICA E SOCIALE DELLA PROVINCIA<sup>1</sup>

## Popolazione

1.1. **Popolazione legale al censimento 2011** n. 517.316

### **Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente** (art. 156 del Testo Unico degli Enti Locali):

Popolazione residente al 01/01/2014 n. 534.845  
di cui:  
maschi n. 262.480  
femmine n. 272.365

Al 01/01/2015 i **residenti in provincia** di Reggio Emilia sono **534.086** di cui **70.191** sono cittadini **stranieri**, pari al 13,12% della popolazione complessiva.

Uno sguardo più ravvicinato agli incrementi dell'ultimo anno:

- la **popolazione complessiva è diminuita del 0,14% (-759 unità)**;
- la **componente straniera**, ha registrato una diminuzione percentuale **del 2,9%** e in termini assoluti di **2.111 unità**.

\* fonte: Sistema Informativo Regione Emilia-Romagna

### 1.2. **Popolazione scolastica**

Nell'anno scolastico 2014/15:

- il numero complessivo della popolazione scolastica reggiana (nelle scuole di ogni ordine e grado statali e non statali) si è attestato a 83.487 unità, sostanzialmente stabile con un aumento complessivo di 175 alunni rispetto al precedente anno scolastico;
- nel segmento 0-6 anni si registra un calo significativo per il secondo anno consecutivo (- 390 iscritti);
- gli studenti di origine straniera nella scuola statale primaria e secondaria di I e di II grado si attestano al 16,7% degli iscritti;
- gli studenti disabili nella scuola reggiana sono risultati pari al 3,5% nella scuola primaria, 4,1% nella scuola secondaria di I grado e 3,4% nella scuola secondaria di II grado.

## **L'economia e il mercato del lavoro**

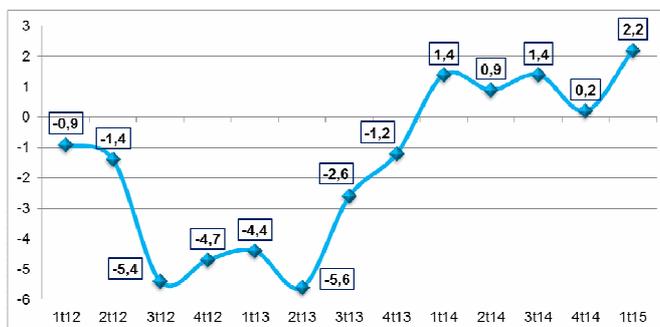
Dopo che il 2014, seppur con andamenti altalenanti e differenziati tra i settori, si era chiuso positivamente, il 2015 è iniziato registrando un trend positivo nel primo e i dati previsionali del secondo trimestre sembrano confermare la tendenza all'ottimismo.

---

<sup>1</sup> Ove disponibili, si sono assunti i dati dell'indagine congiunturale trimestrale condotta dal sistema camerale.

L'indagine congiunturale sulle imprese manifatturiere del sistema camerale e dell'Istituto Tagliacarne, infatti, ha evidenziato una crescita di tutti gli indicatori – produzione, fatturato, ordinativi e ordinativi esteri – nel primo trimestre, con una tendenza al consolidamento nel trimestre successivo.

### **Congiuntura manifatturiera - Andamento della produzione industriale in provincia di Reggio Emilia (variazione % stesso trimestre anno precedente)**



Non è possibile spingersi a definire questa ripresa come un trend stabile, ma sicuramente i dati evidenziano la ripartenza del mercato interno dopo anni di pesante stagnazione e la conferma della competitività internazionale dei prodotti reggiani. Sicuramente dati da monitorare e confermare successivamente ma che segnano una rottura con la tendenza negativa in corso da lungo tempo. Del resto, le previsioni di Prometeia<sup>2</sup> per l'economia reggiana parlano di una crescita del Pil attorno all'1,5% nel 2015, dato ben superiore a quello relativo all'economia nazionale e nettamente migliore dello 0,4% in più previsto per il 2014.

La produzione manifatturiera ha registrato quattro consecutivi trimestri di crescita, anche se gli andamenti dell'economia provinciale non sono univoci nei diversi comparti, si alternano situazioni di ripresa e di permanere di crisi piuttosto evidenti. Il valore aggiunto delle costruzioni, ad esempio, nel 2014 ha registrato un ulteriore calo pari all'1,3%, mentre per l'industria in senso stretto si è registrato un +0,5% che, finalmente, interrompe un ciclo di due anni negativi e dovrebbe salire di oltre l'1% nel 2015. Il settore dei servizi ha mostrato anch'esso segnali di ripresa nel 2014, ma anche qui gli andamenti sono difforni, con tanta parte del commercio che continua a pagare la mancanza di una ripresa dei consumi delle famiglie. Per l'agricoltura, dopo un decremento che nel 2014 si è attestato di poco al di sotto del 2% ed è stato fortemente segnato dalla flessione delle quotazioni del Parmigiano Reggiano, nel 2015 non è prevista una sostanziale ripresa, che dovrebbe ripartire nel 2016.

Il dato più confortante del 2014 rimane quello legato alle esportazioni. Mentre ha continuato a soffrire la domanda interna, infatti, le esportazioni reggiane sono aumentate del 4% e si sono portate di poco al di sotto dei 9 miliardi, segnando un record che ne porta l'incidenza sul valore aggiunto reggiano oltre il 60%. Anche se il numero delle imprese reggiane impegnate nelle esportazioni è piuttosto limitato, tanto che non va molto oltre le 3.500 unità, attorno a questi flussi ruotano gli interessi di un numero ben più alto delle piccole e medie imprese che connotano il nostro tessuto imprenditoriale.

Fra le questioni critiche va citata però la questione occupazionale. Quanto ai dati del mercato del lavoro, nel 2014, il tasso di occupazione cala (-6,1 tra il 2008 e il 2014) pur restando tra i più elevati del nostro Paese. Il tasso di disoccupazione provinciale, che era pari al 5,9% per cento nel 2013, per effetto della recessione è cresciuto ancora, e nel 2014 ha raggiunto il 6,6%. Sebbene si collochi di quasi due punti al di sotto del tasso di

<sup>2</sup> "Scenari per le economie locali", 2015, Prometeia

disoccupazione regionale, che si è attestato all'8,3%, e sia poco più della metà di quello nazionale, salito al 12,7%, è un dato che comunque preoccupa, soprattutto perché vede salire in modo evidente la disoccupazione giovanile. I giovani senza lavoro nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 24 anni sono passati dal 18% del 2012 al 26,4% del 2013, fino al 33,5% del 2014. Una fascia importante di popolazione per la quale lo stato di inoccupazione o disoccupazione rischia di diventare cronico e segnare una distanza sempre più marcata con le opportunità di inserimento lavorativo.

Gli iscritti alle liste di disoccupazione dei Centri per l'impiego sono aumentati arrivando a fine 2014 33.903 (+ 18.400 persone dal 2008 al 2014).

I dati relativi alle future assunzioni nella provincia riflettono però l'ottimismo dei dati economici. Anche per il secondo trimestre 2015, infatti, il trend previsto per le assunzioni in provincia di Reggio Emilia è positivo. Secondo l'analisi Excelsior<sup>3</sup> sono infatti 1.640 i nuovi contratti che gli imprenditori reggiani prevedono di stipulare nei confronti di lavoratori dipendenti, il 12,3% in più rispetto a quelli previsti nel primo trimestre del 2015. Il miglioramento dal punto di vista congiunturale riflette la crescita della domanda di lavoro in vista della stagione estiva: i contratti attivati nel secondo trimestre, infatti, sono sempre più numerosi rispetto agli altri trimestri dell'anno, ma il confronto con i dati del trimestre aprile-giugno 2014, mostra anche l'aumento tendenziale della domanda di lavoro: si è passati da una previsione di 1.320 nuovi ingressi in azienda del 2014 ai 1.640 del 2015, con un incremento pari al 24%. La conferma del trend positivo viene anche dalle assunzioni "stabili" (a tempo indeterminato a tutele crescenti o con un contratto di apprendistato), che saranno 690 ed incidono per il 42% sul totale, vale a dire nove punti percentuali in più rispetto allo stesso trimestre del 2014, quando erano previste 430 nuovi ingressi a tempo indeterminato (il 33% del totale 2014). Da segnalare l'aumento, rispetto al secondo trimestre del 2014, della quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni, che passa dal 32,7% al 33,6% del totale, mentre calano di quasi sei punti percentuali le opportunità per le donne (dal 19,4% del 2014 al 13,6% del 2015).

I dati relativi agli avviamenti al lavoro inoltre continuano a confermare una polarizzazione delle qualifiche richieste: 1/5 degli avviamenti ha riguardato professioni ad alto contenuto di competenze (di questi i 2/3 riguardano donne); allo stesso tempo più di 1/4 ha riguardato lavori che non richiedono alcun tipo di qualifica. Il dato più rilevante è il numero di lavoratori in condizioni di vulnerabilità: nel 2014 aumentano ancora, sfiorando quota 70.000 tra disoccupati (34.000) e fruitori delle varie forme di ammortizzatori sociali (35.800). E' il 13% della popolazione, il 28% della forza lavoro.

L'andamento positivo registrato per l'occupazione può essere letto, assieme alla previsione di crescita del PIL provinciale evidenziato dagli "Scenari per le economie locali" di Prometeia, come un segnale di ripresa del ciclo economico della provincia di Reggio Emilia. E' ancora troppo presto per poter parlare "uscita dalla crisi". Si può invece affermare che ci stiamo affacciando ad una fase di crescita lenta, ma in accelerazione. Anche se occorrerà aspettare ancora un po' per poter verificare gli effetti della ripresa economica sul tessuto sociale. Risorse ed energie particolari devono comunque continuare ad essere profuse nel sostegno dell'occupazione e nel sostegno ai disoccupati. In particolare due sono i target di criticità individuate che se non adeguatamente supportato rischiano di rimanervi fuori per molto tempo, con costi individuali e sociali inestimabili: i giovani e i disoccupati "over 45". Soprattutto nei confronti di questi ultimi, che hanno perso il lavoro nel mezzo della vita lavorativa e per i quali non esistono strumenti di incentivazione al reinserimento lavorativo devono essere investite energie, sforzi e risorse.

---

<sup>3</sup> Analisi trimestrale effettuata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sui risultati dell'indagine trimestrale Excelsior, il Sistema Informativo di Unioncamere-Ministero del Lavoro. Cfr: [www.osservatorioeconomico.re.it](http://www.osservatorioeconomico.re.it)

## Condizione socio-economica delle famiglie<sup>4</sup>

Nonostante i segnali di ripresa economica la crisi continua a farsi sentire nel quotidiano delle famiglie, del resto il numero di persone in stato di vulnerabilità (toccato da disoccupazione di almeno un membro o ricorso ad ammortizzatori sociali) è tale da far ipotizzare che quasi una famiglia su due sia toccata. Il PIL e il reddito delle famiglie sono al livello del 2004. Anche il patrimonio complessivo delle famiglie reggiane balza all'indietro, e le sofferenze bancarie delle famiglie, negli ultimi 5 anni sono più che quadruplicate (da 82 a 339 ml di euro). Il mercato immobiliare dopo il periodo di grande fulgore pre-crisi, è in caduta libera: crollano le transazioni (tra il 2006 e il 2013 son 2/3 in meno) e i permessi di costruzione ( -91% tra il 2005 e il 2012).

La povertà relativa (indicatore complesso che fa riferimento alla difficoltà di fruire di beni e servizi –potremmo definire quest'area, con qualche semplificazione i “quasi poveri”) è più che raddoppiata in 3 anni (da 6.000 a quasi 14.000 persone ): è il dato più alto in regione, più elevato anche della media del Nord-Est. 5 Impressiona il dato sulle pensioni: il 54% di esse è sotto i 750 € (in Emilia Romagna la percentuale è del 53%); solo il 25% dei pensionati ha una pensione compresa tra 1000 e 2000 euro al mese (la media regionale è del 26%).

Gli sfratti stanno diventando un problema importante: le richieste di esecuzione di sfratti per morosità sono esplose (da 543 nel 2001 a 1.270 nel 2008 per arrivare a ben 2.800 nel 2013).

Calano in modo molto consistente le rimesse degli immigrati verso l'estero: tra il 2011 e il 2013 sono quasi 20 ml in meno (mentre nel resto della regione aumentano: Reggio Emilia è stata a lungo seconda solo a Bologna). Si può ragionevolmente supporre che la crisi abbia colpito in modo massiccio sia il reddito degli stranieri che la loro propensione a investire su questo territorio.

---

<sup>4</sup> 4° Rapporto sulla coesione sociale in provincia di Reggio Emilia 2015, [www.osservatorioeconomico.re.it](http://www.osservatorioeconomico.re.it)

## 2. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il bilancio di previsione 2015 della Provincia di Reggio Emilia si presenta con uno stanziamento complessivo di oltre 151 milioni di euro (114 milioni di stanziamento di competenza pura e 37 milioni di reiscrizioni a seguito del riaccertamento straordinario dei residui del 30/4/2015).

Si rinvia, per il commento analitico, alle diverse sezioni di questa relazione.

ENTRATE	Consuntivo 2013	Previsioni iniziali 2014	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 puro	Previsioni 2015 puro piu' reiscritto
Entrate tributarie	48.597.922,67	47.610.000,00	45.964.823,82	44.111.047,61	44.111.047,61
Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e altri enti pubblici	19.101.223,86	18.498.998,45	14.897.297,46	18.478.450,35	24.495.681,04
Entrate extratributarie	4.971.983,57	4.021.000,00	4.071.290,85	4.931.961,28	4.973.809,07
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>72.671.130,10</b>	<b>70.129.998,45</b>	<b>64.933.412,13</b>	<b>67.521.459,24</b>	<b>73.580.537,72</b>
Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	5.199.620,62	78.717.087,00	2.037.652,40	26.893.508,30	38.453.837,59
Entrate derivanti da accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Entrate da servizi per conto terzi	5.121.764,32	6.540.000,00	4.318.650,28	7.360.000,00	7.360.000,00
<b>totale</b>	<b>82.992.515,04</b>	<b>155.387.085,45</b>	<b>71.289.714,81</b>	<b>101.774.967,54</b>	<b>119.394.375,31</b>
Avanzo di amministrazione fpv corrente		-		12.600.221,95	12.600.221,95
fpv c/capitale					10.115.943,21
					9.667.683,23
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>82.992.515,04</b>	<b>155.387.085,45</b>	<b>71.289.714,81</b>	<b>114.375.189,49</b>	<b>151.778.223,70</b>

SPESE	Consuntivo 2013	Previsioni iniziali 2014	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 puro	Previsioni 2015 puro piu' reiscritto
Spese correnti fpv corrente	65.514.731,48	61.376.098,45	58.796.583,41	68.935.044,58	85.000.629,31 109.436,96
Spese per rimborso prestiti	8.093.244,62	8.364.500,00	3.678.221,45	3.783.300,00	3.783.300,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>73.607.976,10</b>	<b>69.740.598,45</b>	<b>62.474.804,86</b>	<b>72.718.344,58</b>	<b>88.893.366,27</b>
Spese in conto capitale fpv c/capitale	5.407.515,62	79.107.087,00	4.915.495,99	34.296.844,91	55.255.447,86 269.409,57
Spese per servizi per conto terzi	5.121.764,32	6.540.000,00	4.318.650,28	7.360.000,00	7.360.000,00
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>84.137.256,04</b>	<b>155.387.685,45</b>	<b>71.708.951,13</b>	<b>114.375.189,49</b>	<b>151.778.223,70</b>

## 2.1. LE RISORSE FINANZIARIE

L'evoluzione complessiva delle entrate correnti della Provincia ha evidenziato negli ultimi esercizi finanziari un andamento progressivamente in diminuzione, passando da 83,5 milioni di euro del 2011 (valore massimo nel quinquennio) al valore minimo che si registra nel 2014 pari a 64,9 milioni di euro.

### Entrate correnti della Provincia dal 2010 ad oggi (migliaia di euro)

Tit.	Quadro riassuntivo delle entrate	2010	2011	2012	2013	2014	Previsione 2015 (puro)	Previsione 2015 (puro+riacc)
I	Entrate tributarie	43.416	50.632	50.101	48.597	45.965	44.111	44.111
II.a	Trasferimenti dallo Stato	268	344	1.287	783	684	541	541
II.b	Trasferimenti della Regione	24.226	27.720	20.219	17.526	13.514	17.236	23.228
II.c	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	2.449	888	1.005	793	699	701	727
III	Entrate extratributarie	3.287	3.955	3.985	4.972	4.071	4.932	4.974
	<b>Totale entrate correnti</b>	<b>73.646</b>	<b>83.539</b>	<b>76.597</b>	<b>72.671</b>	<b>64.933</b>	<b>67.521</b>	<b>73.581</b>

La previsione delle entrate correnti 2015 di Euro 73.580.537,72 comprende Euro 6.059.078,48 di riaccertamenti, pertanto le entrate correnti pure sono previste in Euro 67.521.459,24.

Per quanto riguarda le entrate della provincia sono stati considerati i seguenti fattori per la formulazione delle previsioni:

- conferma dell'aliquota al 16% per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e del 20% di incremento delle tariffe IPT;
- taglio di oltre 21 milioni di euro dei trasferimenti alla Provincia, che comporta l'azzeramento del fondo sperimentale di riequilibrio e di ogni altro trasferimento statale, ad eccezione del fondo sviluppo investimenti, pari a euro 541.000;
- previsione di oltre 5 milioni di rimborso da parte della Regione delle spese di personale che dall'1/1/2015 operano su funzioni non fondamentali della provincia;
- infine applicazione alla parte corrente di 3,455 milioni di euro di avanzo libero, come risultante dal conto consuntivo 2014, per consentire la salvaguardia degli equilibri di bilancio e il finanziamento delle funzioni ancora tutte esercitate dalla provincia, nonostante quanto fosse previsto sia dalla Legge Delrio che dalla Legge di stabilità.

<b>ENTRATE CORRENTI</b>	Consuntivo 2013	Previsioni iniziali 2014	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 (puro)	Previsioni 2015 (puro+riacc)	diff. % 2015(puro)/2014(cons)
Entrate tributarie	48.597.922,67	47.610.000,00	45.964.823,82	44.111.047,61	44.111.047,61	-4,03%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e altri enti pubblici	19.101.223,86	18.498.998,45	14.897.297,46	18.478.450,35	24.495.681,04	24,04%
Entrate extratributarie	4.971.983,57	4.021.600,00	4.071.290,85	4.931.961,28	4.973.809,07	21,14%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>72.671.130,10</b>	<b>70.130.598,45</b>	<b>64.933.412,13</b>	<b>67.521.459,24</b>	<b>73.580.537,72</b>	<b>-5,98%</b>

Il totale delle entrate correnti 2015 ammonta a € 73.580.537,72, che depurata dei riaccertamenti, si riduce a 67.521.459,24.

I maggiori scostamenti si evidenziano principalmente sulle entrate tributarie e sulle entrate derivanti da trasferimenti regionali.

Esaminando nello specifico l'andamento delle entrate tributarie, si prevede una sostanziale diminuzione (-4,03%) delle previsioni rispetto ai dati registrati a consuntivo 2014.

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	Consuntivo 2013	Previsioni iniziali 2014	Consuntivo 2014	Previsioni 2015	diff. % 2015(puro)/2014(cons)
Arretrati tributi vari	0	0	0	0	
Addizionale consumi energia elettrica	678.514,78	0	38.880,96	11.047,61	-71,59%
Imposta prov.le di trascrizione (IPT)	16.159.499,93	16.000.000,00	15.702.200,00	16.200.000,00	3,17%
Imposta RC Auto	28.384.706,40	28.000.000,00	26.194.323,41	24.000.000,00	-8,38%
Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	2.950.000,00	3.200.000,00	3.618.000,00	3.500.000,00	-3,26%
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani	207.605,07	200.000,00	196.902,98	190.000,00	-3,51%
Tosap	217.596,49	210.000,00	214.516,47	210.000,00	-2,11%
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>48.597.922,67</b>	<b>47.610.000,00</b>	<b>45.964.823,82</b>	<b>44.111.047,61</b>	<b>-4,03%</b>

In particolare la variazione negativa più consistente riguarda l'RCAuto: si prevede una riduzione di oltre l'8% che rispecchia l'attuale situazione degli incassi 2015 e che solo parzialmente l'andamento positivo dell'IPT compensa. Da notare comunque che dal 2013 ad oggi il bilancio della provincia ha dovuto fronteggiare una diminuzione di entrate dalle

assicurazioni di oltre 4 milioni di euro che peggiora il quadro generale della situazione finanziaria dell'ente.

Per quanto riguarda le altre entrate tributarie si conferma l'aliquota per il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali al 5%, a conferma di quanto registrato nel 2014, seppure prudenzialmente in leggero calo in quanto lo scorso anno sono stati incassati tributi a conguaglio di anni precedenti.

Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, istituito con l'art. 3, comma 24 della legge 549/95, è stato previsto in 190.000 €, come nel 2014, visto l'andamento negli anni del trasferimento regionale. Da registrare che già nel corso del 2007 la Regione aveva unilateralmente stabilito di dimezzare alle province il gettito del tributo, non finanziando più la parte a carico della Regione stessa, limitandosi a riversare solo quanto stabilito dalla normativa nazionale.

La tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, esclusivamente relativa alle occupazioni permanenti del sottosuolo e soprasuolo provinciale dai cosiddetti "grandi utenti" (Enel, Telecom), è stata prevista in € 210.000,00, in linea con l'andamento 2014.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	Consuntivo 2013	Previsioni iniziali 2014	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 (puro + riacc)	Previsioni 2015 (puro)
Trasferimenti correnti dallo Stato	782.318,42	102.600,00	683.891,46	540.678,00	540.678,00
Trasferimenti correnti dalla regione	17.526.218,99	17.971.398,45	13.514.160,65	23.227.945,55	17.236.988,62
Trasferimenti correnti da altri enti	792.686,45	425.000,00	699.245,35	727.057,49	700.783,73
<b>Totale trasferimenti correnti</b>	<b>19.101.223,86</b>	<b>18.498.998,45</b>	<b>14.897.297,46</b>	<b>24.495.681,04</b>	<b>18.478.450,35</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>4.971.983,57</b>	<b>4.021.600,00</b>	<b>4.071.290,85</b>	<b>4.973.809,07</b>	<b>4.931.961,28</b>

Come detto precedentemente sono stati azzerati i trasferimenti erariali, non compensati dal fondo statale sperimentale di riequilibrio, ad eccezione del fondo sviluppo investimenti.

I trasferimenti dalla Regione per svolgere le funzioni delegate sono previsti in aumento rispetto al consuntivo 2014: gli aumenti più significativi riguardano i trasferimenti in materia di formazione, politiche scolastiche e lavoro. Da tenere presente che questo aumento è anche frutto della diversa ottica di imputazione delle entrate prevista nel nuovo sistema contabile: gli accertamenti sorgono nel momento in cui si prevede di incassare, quindi alcuni capitoli regionali il cui finanziamento era di competenza 2014 sono stati slittati al 2015.

I trasferimenti da altri enti pubblici sono confermati nella misura registrata a consuntivo 2014 e sono relativi a trasferimenti dai comuni per le biblioteche e per progetti di pianificazione territoriale.

Con riferimento alle entrate extratributarie si prevede un aumento rispetto al consuntivo 2014, dovuto principalmente alla previsione dei proventi da sanzioni nel rispetto del nuovo principio contabile (accertamento al momento di notifica del verbale e non più al momento dell'incasso), nonché ad un aumento degli affitti attivi, sempre a causa delle nuove regole contabili.

Per quanto riguarda le altre entrate extratributarie, vengono sostanzialmente confermati gli importi del consuntivo 2014.

Le risorse derivanti dalle entrate in conto capitale sono finalizzate al finanziamento degli investimenti e delle funzioni delegate dalla Regione in conto capitale.

<b>ENTRATE IN C/CAPITALE</b>	Consuntivo 2013	Previsioni iniziali 2014	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 puro piu' reiscritto	Previsioni 2015 puro
Entrate derivanti da alienazioni	153.604,51	39.746.285,00	8.018,71	14.762.935,00	14.762.935,00
Entrate derivanti da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Tit. IV)	5.046.016,11	38.970.802,00	2.029.633,69	23.690.902,59	12.130.573,30
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Tit. V)					
<b>Totale entrate in c/capitale</b>	<b>5.199.620,62</b>	<b>78.717.087,00</b>	<b>2.037.652,40</b>	<b>38.453.837,59</b>	<b>26.893.508,30</b>

Le entrate del titolo IV relative ai trasferimenti in conto capitale aumentano rispetto al consuntivo 2014, con la previsione di maggiori trasferimenti regionali, attesi in particolare in materia di viabilità ed edilizia scolastica.

Le entrate da alienazioni patrimoniali riguardano la vendita di immobili, in particolare la vendita dell'immobile Ex-Car, di Palazzo Trivelli e di alcune case cantoniere. Il dettaglio di queste alienazioni è oggetto di specifico allegato al bilancio di previsione, come stabilito dall'art. 58 del D.L. 112/08. Inoltre si prevede di dismettere parte del pacchetto azionario Autobrennero.

La decisione di autofinanziare gli investimenti con le alienazioni patrimoniali consente di azzerare anche per il 2015 il ricorso al debito, nel rispetto anche di quanto previsto dall'art.8, della legge 183/2011.

## UTILIZZO AVANZO

<b>avanzo al netto del FPV</b>	<b>14.225.448,77</b>	applicato bil. prev. 2015	
<i>così composto:</i>			
<b>VINCOLATO</b>	<b>7.915.221,95</b>		
investimenti		5.910.731,99	5.910.731,99
deleghe		2.004.489,96	2.004.489,96
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>1.234.405,64</b>		
parte destinata agli investimenti		1.234.405,64	1.230.000,00
<b>LIBERO</b>	<b>3.433.821,18</b>		
libero		3.433.821,18	3.400.000,00
<b>ACCANTONATO</b>	<b>1.642.000,00</b>		
fondo crediti dubbia esigibilità		293.000,00	0
fondo spese legali		1.349.000,00	55.000,00
fondo perdite partecipate		-	
<b>totale</b>	<b>14.225.448,77</b>	<b>14.225.448,77</b>	<b>12.600.221,95</b>

Come sinteticamente evidenziato in premessa quest'anno è stato necessario attendere l'approvazione del conto consuntivo e l'operazione di riaccertamento dei residui per quantificare l'avanzo di amministrazione necessario per poter garantire gli equilibri di bilancio di parte corrente. Tale possibilità, in deroga alle norme del TUEL, è stata inserita all'art. 1-ter del DL.78/2015 convertito nella legge n. 125 del 6/8/2015.

Come si rileva dal prospetto sopra riportato è stato necessario applicare 3,4 milioni di euro di avanzo libero a salvaguardia degli equilibri di bilancio, mentre l'avanzo destinato agli investimenti si è riuscito a mantenerlo quale fonte di finanziamento degli investimenti, vista la penuria di risorse in conto capitale, necessarie per un minimo di interventi di manutenzione su strade e scuole.

E' stato inoltre applicato l'avanzo vincolato derivante dal riaccertamento dei residui e pertanto la ripartizione dell'avanzo è stata la seguente:

- avanzo totale applicato alla parte corrente € 5.255.788,51
- avanzo totale applicato conto capitale € 7.344.433,44

Totale avanzo applicato € 12.600.221,95

## 2.2. LE SPESE CORRENTI

Il totale delle spese correnti (Tit. I), al netto del riaccertamento, previste per il 2015 è pari a € 68.935.044,58, rispetto al consuntivo 2014 pari a € 62.474.804,86, con un aumento del 17,24%.

Le spese correnti libere ammontano a € 51.871.955,15, con un aumento rispetto al consuntivo 2014 del 11,77%, così come aumentano anche le previsioni dei fondi delegati dalla Regione.

<b>SPESE CORRENTI (tit. I e III)</b>	Consuntivo 2013	Previsioni iniziali 2014	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 (puro+riacc)	Previsioni 2015 (puro)	diff. % previsioni 2015(puro)/2014(c ons)
Spese correnti	47.506.771,56	43.843.900,00	46.411.386,55	56.965.974,32	51.871.955,15	11,77%
Spese correnti per funzioni delegate e vincolate	18.007.959,92	17.532.198,45	12.385.196,86	28.144.091,95	17.063.089,43	37,77%
<b>Totale Titolo I</b>	<b>65.514.731,48</b>	<b>61.376.098,45</b>	<b>58.796.583,41</b>	<b>85.110.066,27</b>	<b>68.935.044,58</b>	<b>17,24%</b>
Rimborso prestiti	8.093.244,62	8.364.500,00	3.678.221,45	3.783.300,00	3.783.300,00	2,86%
<b>TOTALE SPESE CORR</b>	<b>73.607.976,10</b>	<b>69.740.598,45</b>	<b>62.474.804,86</b>	<b>88.893.366,27</b>	<b>72.718.344,58</b>	<b>16,40%</b>

L'aumento delle spese libere non deve trarre in inganno in quanto l'unico aumento di spesa corrente rispetto al consuntivo 2014 riguarda il trasferimento allo stato del taglio operato sul bilancio pari a € 21.237.651,18 rispetto a quello del 2014 che era di € 11.442.458,42, nella ben conosciuta prassi in vigore da anni nel nostro ente e in quelli a noi vicini del "federalismo al contrario".

Per quanto riguarda invece le spese correnti per funzioni delegate vale il commento fatto per le entrate.

Si è cercato di contenere ulteriormente le spese di gestione, come fatto nel corso degli ultimi anni garantendo in particolare le spese obbligatorie da contratto e quelle necessarie per continuare a svolgere dignitosamente le funzioni assegnate alle province, considerando, come già detto in precedenza, che ad oggi nulla è cambiato in merito alle attività di competenza provinciale.

Nel seguito si evidenzia la distribuzione delle spese correnti tra le diverse funzioni assegnate dal D.Lgs. 267/00:

<b>SPESE CORRENTI (tit. I) PER FUNZIONE</b>	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 (puro +riacc)	Previsioni 2015 (puro)	diff. % 2015(puro)/2014 (cons)
Amministrazione generale	23.537.696,80	25.892.647,22	36.688.836,87	34.116.333,49	31,76%
Istruzione pubblica	17.724.756,10	12.860.630,49	20.764.764,69	13.884.594,47	7,96%
Cultura e beni culturali	1.615.485,68	1.444.789,69	1.358.156,79	1.235.078,08	-14,52%
Turismo, sport e tempo libero	834.191,47	570.626,41	861.871,48	532.446,08	-6,69%
Trasporti	640.743,79	556.438,46	742.918,10	742.918,10	33,51%
Gestione del territorio	10.169.700,53	7.820.369,43	9.374.500,50	7.937.765,66	1,50%
Tutela ambientale	3.428.027,99	3.056.257,67	4.632.263,30	3.593.754,00	17,59%
Settore sociale	501.950,10	677.655,99	404.191,53	318.105,50	-53,06%
Sviluppo economico	7.062.179,02	5.917.168,05	10.282.563,01	6.574.049,20	11,10%
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>65.514.731,48</b>	<b>58.796.583,41</b>	<b>85.110.066,27</b>	<b>68.935.044,58</b>	<b>17,24%</b>

Come evidenziato dalla tabella, gli aumenti riguardano quasi tutti i settori d'intervento della Provincia, in particolare quelli che ancora svolgono funzioni delegate dalla Regione e gli aumenti sono legati alla stima di maggiori risorse derivanti dalla competenza 2014.

Esaminando inoltre le spese correnti a livello di intervento (tipologia di costo), si può notare che la spesa di personale diminuisce dello 0,55% rispetto al consuntivo 2014, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 14, comma 7, della Legge 122/2010. Tale riduzione è dovuto alla diminuzione di unità di personale in servizio, a causa di alcuni pensionamenti.

Per quanto riguarda la spesa del personale è necessario evidenziare che le previsioni effettuate considerano che oltre 5 milioni di spesa sia finanziata dalla Regione quale rimborso del personale che ancora è in organico provinciale su funzioni regionali, mentre sia la spesa del personale dei centri per l'impiego (1,7 milioni di euro) sia quella della polizia provinciale (0,68 milioni di euro) è a totale carico del bilancio provinciale.

<b>SPESE CORRENTI (tit.I) PER INTERVENTO</b>	Consuntivo 2013	Previsioni iniziali 2014	Consuntivo 2014	Previsioni 2015 (puro+riacc)	Previsioni 2015 (puro)	diff. % 2015(puro)/2 014(cons)
Personale	15.858.454,76	15.718.750,50	15.262.158,36	17.020.763,70	15.177.634,29	-0,55%
Acquisto di beni	655.497,26	629.000,00	528.579,59	809.369,07	809.050,30	53,06%
Prestazioni di servizi	16.342.100,62	14.131.984,70	15.042.199,98	18.992.967,28	13.949.919,65	-7,26%
Utilizzo beni di terzi	1.479.052,77	1.426.000,00	1.283.738,48	1.100.532,97	1.100.532,97	-14,27%
Trasferimenti	24.918.230,79	23.185.462,25	23.964.114,04	44.180.469,17	35.075.746,37	46,37%
Interessi passivi	4.773.111,65	4.686.000,00	971.092,65	870.200,00	870.200,00	-10,39%
Imposte e tasse	1.314.582,75	1.293.900,00	1.294.778,18	1.408.132,86	1.303.271,00	0,66%
Oneri straordinari della gestione corr.	173.700,88	45.000,00	449.922,13	253.941,22	175.000,00	-61,10%
Fondo svalutazione crediti	-			213.690,00	213.690,00	
Fondo di riserva	-	260.000,00	0,00	260.000,00	260.000,00	
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>65.514.731,48</b>	<b>61.376.097,45</b>	<b>58.796.583,41</b>	<b>85.110.066,27</b>	<b>68.935.044,58</b>	<b>17,24%</b>

Le spese per acquisto di beni aumentano del 53,06%, nel settore della caccia e pesca per maggiori fondi regionali, mentre in generale si è cercato di prevedere una razionalizzazione degli acquisti utilizzando le convenzioni Consip ed Intercenter per i beni di consumo, quali cancelleria, carta, vestiario, ecc..

Le spese per prestazioni di servizi mostrano una diminuzione, pari al 7,26%, dovuta principalmente all'azzeramento delle indennità degli amministratori, al contenimento delle spese per pulizie e traslochi, delle spese per utenze degli uffici, spese per incarichi e per prestazioni di servizio relative alla viabilità.

In diminuzione anche la spesa per affitti passivi a seguito della razionalizzazione degli spazi degli uffici e alla ricontrattazione dei contratti in essere.

Le spese per trasferimenti risultano in forte aumento a causa dei maggiori trasferimenti previsti dalla Regione per funzioni delegate e vincolate, ma soprattutto a causa dell'aumento di oltre 10 milioni di euro del trasferimento allo stato delle entrate provinciali, come già ampiamente rilevato.

In diminuzione la spesa per interessi passivi rispetto al consuntivo 2014, in quanto i tassi dei mutui a tasso variabile si mantengono bassi. Inoltre anche per quest'anno la Provincia ha usufruito della sospensione delle rate dei mutui C.DD.PP. in quanto ente terremotato, per cui si è avuto un alleggerimento della spesa corrente di circa 8 milioni di euro.

Il fondo di riserva viene riportato al livello richiesto dalla normativa vigente (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti).

Infine è stato accantonato l'importo di 213.000 euro nel fondo crediti inesigibili, a fronte delle maggiori entrate per sanzioni, nel rispetto della nuova normativa dell'armonizzazione contabile. Analogamente si è ritenuto di accantonare prudenzialmente euro 100.000 per il ripiano di eventuali perdite sui bilanci delle società partecipate, previsti tra gli oneri straordinari della gestione corrente.

### 2.3. IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano Triennale degli Investimenti è stato redatto solo per l'annualità 2015, come consentito dal DL 78/2015, in quanto impossibilitati a fare una programmazione triennale per la troppa incertezza sulle risorse.

Nel 2015 gli investimenti previsti ammontano a € 23.455.277,00, rispetto a € 4.623.709,00 del consuntivo 2014. L'aumento è collegato all'esigenza di completare il consistente piano di investimenti degli anni scorsi, in particolare per quanto riguarda la sicurezza stradale e la sicurezza degli edifici scolastici.

<b>SPESA CONTO CAPITALE PER INTERVENTO</b>	Consuntivo 2013	Previsioni 2014	Consuntivo 2014	Previsioni 2015
Gestione e conservazione del patrimonio	140.190,00	560.210,00	560.190,00	1.074.875,00
Edilizia scolastica e universitaria	1.773.384,00	4.656.500,00	130.600,00	7.350.000,00
Mobilità sostenibile e conservazione strade	2.295.881,00	4.171.900,00	3.375.401,00	11.307.000,00
Nuove infrastrutture stradali	203.835,00	3.281.402,00	0,00	3.511.402,00
Investimenti per servizi diversi	677.500,00	22.500.000,00	557.518,00	202.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.090.790,00</b>	<b>35.170.012,00</b>	<b>4.623.709,00</b>	<b>23.445.277,00</b>

Tali interventi si prevede siano finanziati nel seguente modo:

Trasferimenti da AA.PP. e altri enti	7.452.342
Alienazioni immobiliari	6.262.935
Dismissioni patrimoniali	8.500.000
Avanzo di amministrazione	1.230.000

Da evidenziare che la realizzazione di questi investimenti è comunque legata ad un consistente apporto finanziario della Regione, nonché alla possibilità di riuscire a dare compimento al piano delle alienazioni immobiliari e mobiliari di proprietà della Provincia. Come già detto l'avanzo 2014 destinato ad investimenti è stato mantenuto nella sua collocazione originaria, in quanto non necessario alla salvaguardia degli equilibri correnti.

In questo modo anche per quest'anno non si dovrà ricorrere all'indebitamento per finanziare i lavori pubblici previsti.

## **PATTO DI STABILITA' 2015**

Per quanto riguarda le previsioni relative al patto di stabilità 2015 viene rispettata la disposizione che stabilisce che il bilancio di previsione debba essere redatto iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità (cosiddetta competenza mista).

Bisogna però evidenziare i notevoli problemi che l'ente dovrà affrontare per cercare di raggiungere il pesantissimo obiettivo pari a **+ 11.147.000**, come calcolato ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia n. 52505 del 26/06/2015.

Innanzitutto per poter garantire gli equilibri di bilancio è stato necessario utilizzare l'avanzo di amministrazione che non rileva ai fini del patto così come le quote capitale della sospensione dei mutui, che appesantiscono ulteriormente il saldo ai fini patto.

Inoltre è necessario che si riesca a realizzare interamente il piano di alienazioni immobiliari, come da prospetto allegato al bilancio, sapendo che siamo in un momento di forte crisi del mercato immobiliare.

La regione Emilia Romagna con delibera n. 1100 del 28/07/2015 ha, con anticipo rispetto alla naturale scadenza, distribuito spazi di patto verticale regionalizzato per un importo di euro 1.904.204,74, che ha portato **l'obiettivo 2015 a +9.243.000**.

Allegato al bilancio è stato inserito il prospetto che consente di attestare il rispetto, anche nel 2015, degli obiettivi del patto di stabilità, tenendo presente che ciò comporterà sicuramente una forte contrazione dei pagamenti in conto capitale, nonché della capacità di programmare ulteriori investimenti necessari comunque a garantire la sicurezza del territorio.

## **2.4. IL PROGRAMMA CONCERNENTE I CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER L'ANNO 2015**

Il programma, previsto dal comma 2 dell'art. 46 del D.L.112/2008, convertito con Legge n. 133 del 06/08/2008, risulta articolato in coerenza con servizi dell'ente, che potrebbero essere interessati all'affidamento di collaborazioni

Nel corso degli ultimi anni, il complesso delle attività svolte dagli uffici dell'Ente si è ulteriormente incrementato e qualificato e il **ricorso ad incarichi esterni si è progressivamente ridotto**, ricorrendovi solo in casi di effettiva e comprovata necessità. Particolare attenzione viene inoltre posta al controllo dei limiti di spesa con riguardo al dettato normativo previsto dalla legge 122/2010, art. 6, comma7, come modificato dall'art.1, comma 5 del DL 101/2013, convertito nella Legge 125/2013.

Per il complesso delle attività ordinarie si farà fronte esclusivamente con le risorse umane già presenti nell'ente, mentre è necessario programmare il ricorso a contratti di collaborazione autonoma solo in casi limitati dove vi sia una mancanza di professionalità interne adeguate ai compiti da svolgere.

In forma di prospetto di maggior dettaglio, il **programma degli incarichi di collaborazione autonoma** può essere pertanto così articolato:

SERVIZI FUNZIONALI DI RIFERIMENTO	AMBITI DI INCARICO
Servizio Affari Generali	1. Attività tecnico specialistiche nelle diverse materie relative a progetti oggetto di finanziamenti europei. 2. Attività ed iniziative per la realizzazione di azioni di sostegno all'innovazione.
Servizio Bilancio	3. Attività in materia fiscale e tributaria. 4. Attività per i sistemi informativi dell'ente.
Servizio Lavoro e formazione professionale	5. Attività di supporto alle famiglie, alle lavoratrici ed ai lavoratori, alle aziende colpite dalla crisi e sostegno alla nascita di nuove imprese. 6. Promozione delle azioni in merito ai temi inerenti le pari opportunità 7. Attività per la promozione dei servizi per le imprese e per il lavoro.
Servizio programm. scolastica, educativa e interventi per la sicurezza sociale	8. Attività di orientamento scolastico e per la realizzazione di un osservatorio in merito al sistema educativo e formativo reggiano, nonché per le attività rivolte ai giovani e alle politiche giovanili. con particolare attenzione ai giovani disabili 9. Attività per il miglioramento della qualità di forniture e servizi per la scuola. 10. Programmazione per la sicurezza sociale e sanitaria con particolare riferimento alla situazione femminile e giovanile. Sviluppo della conoscenza, dell'accesso all'istruzione, della tutela della salute. Promozione delle attività del 3° settore 11. Attività finalizzate alla positiva convivenza tra cittadini. 12. Approfondimento di fenomeni sociali emergenti legati all'evoluzione della comunità locale.
Servizio sviluppo economico, agricoltura e promozione del territorio	13. Valorizzazione e promozione dei prodotti e della gastronomia tradizionale in ambito nazionale ed estero. 14. Attività inerenti alle azioni di cui al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna per il periodo di programmazione 2007/2013 e seguenti. 15. Attività per la promozione del territorio e del turismo 16. Attività tecnico specialistiche nelle diverse materie relative a progetti oggetto di finanziamenti europei.
Servizio Pianificazione territoriale, ambiente e politiche culturali	17. Attività in materia di Parchi e Aree protette. 18. Attività nell'ambito della pianificazione territoriale, urbanistica, commerciale 19. Sviluppo in materia di pianificazione ambientale delle attività in campo energetico, di valutazioni di settore (VAS e VIA), di tutela delle acque, di tutela della qualità dell'aria, nonché azioni

	di governance. 20. Attività per lo sviluppo, pianificazione e coordinamento della Protezione Civile. 21. Azioni in materia di attività estrattive. 22. Iniziative per l'attuazione del PPGR ed azioni correlate.
Servizio Infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio e edilizia	23. Attività tecniche in materia di pianificazione della mobilità e per la sicurezza stradale. 24. Attività tecniche relative al supporto alla progettazione e realizzazione di opere edili ed infrastrutturali. 25. Attività in materia di programmazione e gestione faunistico venatoria.

Infine, come stabilito dal comma 3 dell'art. 46 del D.L. 112/08, convertito con Legge n. 133 del 06/08/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma viene fissato nel bilancio preventivo nella misura **non superiore al 3% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.**

## 2.5. SOCIETA' PARTECIPATE

### 2.5.1. OBIETTIVI GESTIONALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 147 - quater, COMMA 2, DECRETO LEGISLATIVO 267/2000

Come previsto dal Capo IV, art.14 del Regolamento dei controlli interni, adottato dall'Ente in ottemperanza all'art. 147 - quater, comma 2, D. Lgs. 267/2000, gli obiettivi gestionali che la Provincia definisce per ciascuna società partecipata nella quale dispone, anche unitamente ad altri enti pubblici locali, della maggioranza delle quote o delle azioni, sono indirizzati a garantire il rispetto, per ciascuna Società partecipata, di criteri di qualità, efficacia, efficienza, economicità della gestione e coerenza rispetto alle finalità istituzionali della Provincia.

Obiettivo prioritario rimane la riduzione del numero di partecipate anche attraverso dimissioni o accorpamenti. Con Decreto del Presidente n. 46 del 31/03/2015 è stato adottato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, elaborato secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 611 e 612, della Legge 190/2014.

L'Ente, avvalendosi anche di specifico idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con le società, nonché in particolare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa di ciascuna, assicura il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate, secondo le previsioni di legge, individuando eventuali necessarie azioni correttive, qualora si prefigurino significativi riflessi sul bilancio dell'amministrazione provinciale.

Obiettivi comuni alle società partecipate, rilevabili dalla vigente normativa, riguardano la trasparenza ed obiettività nel reclutamento del personale e nell'affidamento degli incarichi nonché nella gestione degli affidamenti di opere e servizi, la tendenziale riduzione del numero dei membri di ciascun consiglio di amministrazione, la riduzione dei costi anche attraverso il contenimento dei compensi, il perseguimento di politiche rispettose della parità di genere nei ruoli previsti all'interno delle società. Quest'anno si verificherà il rispetto degli obiettivi relativi all'anticorruzione e trasparenza come previsti dalla Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 "Linee guida in materia di prevenzione della corruzione".

Di seguito vengono identificati obiettivi specifici, secondo quanto previsto dalle norme:

1) **AEROPORTO** Società a partecipazione mista - quota soci pubblici 84,42 % di cui la Provincia detiene la quota del 16,98% - Oggetto sociale: sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, per l'esercizio del traffico civile, commerciale e turistico nonché delle attività connesse e collegate.

**Obiettivi:**

Garantire l'equilibrio economico di gestione

Rispetto della comunicazione in materia di contenimento dei costi di funzionamento

Consolidare l'autonomia finanziaria della società escludendo ipotesi di sostegno finanziario da parte dei Soci Pubblici

Eseguire le opere di manutenzione necessaria sia ai fabbricati che alle infrastrutture aeroportuali

2) **AGENZIA PER LA MOBILITA'** - Società pubblica costituita dal 1° gennaio 2013 a seguito di scissione dell'Azienda Consortile Trasporti - quota enti pubblici 100% di cui la Provincia detiene la quota del 28,62%. La società segue la programmazione e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale, la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e dei relativi servizi complementari, la pianificazione della mobilità in generale e dei servizi complementari alla mobilità, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di opere pubbliche.

**Obiettivi:**

Garantire l'equilibrio economico di gestione

Rispetto della comunicazione in materia di contenimento dei costi di funzionamento

Potenziamento mobilità per Stazione Mediopadana (servizi adduttivi e collegamenti con i principali centri attrattivi)

Mantenere la velocità commerciale media dei mezzi pubblici urbani sulle direttrici nord/sud ed est-ovest rispetto al 2014

Garantire l'efficienza del Trasporto Pubblico Locale assicurando i livelli minimi di servizio pubblico stabiliti a livello regionale

3) **C.R.P.A.** Società a partecipazione mista - quota soci pubblici 54,80% di cui la Provincia detiene la quota del 24,70%. La società ha per oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e la gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agroalimentare e gli Enti Pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e

sociale del settore primario e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile.

**Obiettivi:**

Garantire l'equilibrio economico di gestione

Rispetto della comunicazione in materia di contenimento dei costi di funzionamento

Organizzazione di iniziative di taglio agricolo per EXPO2015

Sviluppo di almeno cinque progetti comunitari e nazionali di alto livello in rete con altri centri di ricerca e con il sistema delle imprese

4) **MONTEFALCONE** Società a partecipazione interamente pubblica di cui la Provincia detiene la quota del 82,570%. La società, nata nel settembre 2013 a seguito della scissione della Società Matilde di Canossa, ha per oggetto l'acquisizione conservazione ristrutturazione, valorizzazione vendita e locazione di immobili di interesse storico artistico culturale e paesaggistico.

In data 18/11/2014 l'Amministratore Unico ha chiesto al Tribunale di Reggio Emilia che ne venisse dichiarato il fallimento. La procedura è ancora in corso.

5) **MATILDE DI CANOSSA** Società a partecipazione mista - quota soci pubblici 92,12% di cui la Provincia detiene la quota del 1,27%. La società, nella sua nuova veste assunta nel settembre 2013 a seguito della scissione della precedente Società Matilde di Canossa con la nuova società Montefalcone srl, ha per oggetto la promozione e valorizzazione turistica ed economica delle zone Matildiche dell'Emilia-Romagna.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 76 del 18/12/2014 è stato deciso lo scioglimento anticipato della società, tenuto conto della situazione gravemente deficitaria, non altrimenti risolvibile e l'impossibilità conseguente di perseguire lo scopo sociale.

6) **REGGIO EMILIA FIERE** Società a partecipazione mista - quota soci pubblici 66,67 % di cui la Provincia detiene la quota del 12,72 %. La società promuove da un lato lo sviluppo di manifestazioni fieristiche e di convegnoistica che promuovano l'interscambio di beni e servizi e la loro commercializzazione, attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico, con particolare attenzione alle eccellenze locali, per la valorizzazione dei relativi prodotti e servizi. E' inoltre impegnata nella realizzazione di immobili e di infrastrutture occorrenti sia per il quartiere fieristico sia, complessivamente, per lo sviluppo economico e produttivo dell'intera provincia.

Con delibera del Consiglio provinciale n. 20 del 23/04/2015 è stato deciso lo scioglimento anticipato della società a conclusione del Piano atomistico definito nell'istanza di concordato per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale.

7) **REGGIO EMILIA INNOVAZIONE** Società a partecipazione mista - quota soci pubblici 72% di cui la Provincia detiene la quota del 19,32% - La società promuove la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica e contribuisce alla diffusione delle conoscenze, delle competenze professionali e dei servizi a imprese, società ed enti, sia privati che pubblici realizzazione dei progetti previsti nel piano di aumento di capitale.

**Obiettivi:**

Garantire l'equilibrio economico di gestione

Rispetto della comunicazione in materia di contenimento dei costi di funzionamento

Sviluppo Progetto Train-er (Progetto per la valorizzazione del Territorio e lo sviluppo della sua Reputazione attraverso l'Analisi delle Identità locali e il Network delle filiere innovative dell'Emilia-Romagna):

Progetto Food Innovation Program

Sviluppo del Tecnopolo

**8) FIEREMILIA SRL.** Società a totale partecipazione pubblica di cui la Provincia detiene il 100%. La società organizza e gestisce eventi dimostrativi, informativi e divulgativi di manifestazioni fieristiche e di esposizioni permanenti, di seminari e conventions.

**Obiettivi:**

Garantire l'equilibrio economico di gestione

Rispetto della comunicazione in materia di contenimento dei costi di funzionamento

Realizzazione di un programma fieristico coerente con gli obiettivi generali e le strategie di sviluppo economico della Provincia

### **3. LE ATTIVITA' DELLA PROVINCIA**

#### **SERVIZIO AFFARI GENERALI**

##### **AFFARI GENERALI**

Il 2015 vede il consolidarsi della riduzione, avviata dall'ottobre 2014, del numero di organi e di atti che il servizio deve gestire a seguito dell'entrata in vigore della riforma delle province. Questo ha comportato una significativa già avvenuta riduzione del personale in servizio, soprattutto nell'ambito dei servizi di diretta assistenza agli organi.

Nel corso della seconda metà dell'anno il servizio è invece interessato, in particolare in collaborazione con il CED, dal processo di digitalizzazione degli atti amministrativi con l'obiettivo ambizioso di pervenire alla gestione informatica mediante apposito gestionale e ricorso alla firma digitale, della maggior parte degli atti amministrativi, sia con natura collegiale che monocratica. Obiettivo complementare è quello di ampliare il numero degli atti soggetti a pubblicazione, estendendo di conseguenza tale attività oltre gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.

##### **LE RISORSE UMANE**

La provincia mantiene gli obiettivi di efficiente utilizzo delle risorse umane secondo criteri di trasparenza, semplificazione, organizzazione flessibile, potenziamento tecnologico e formazione permanente, già dettagliatamente descritti nella corrispondente sezione della RPP del triennio 2014-16 cui integralmente si rimanda.

Relativamente al triennio 2015-17 e in particolare all'annualità 2015 la gestione delle risorse umane e dell'organizzazione dell'ente trova naturalmente il proprio focus nelle azioni preordinate o conseguenti le norme di riordino delle province definite dalla legge 56/2014 (cd. Legge Del Rio), dalla legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015) e dalla legge regionale 13/2015 di riforma del governo regionale, approvata a fine luglio pubblicata il 30/07/2015

La riorganizzazione delle funzioni e della struttura dell'ente si dirige in due diverse e complementari direzioni: da una parte, occorre prendere atto della riduzione delle funzioni assegnate alle province e conseguentemente rivedere la dotazione organica dell'ente al fine di renderla compatibile con i vincoli e le risorse finanziarie disponibili; dall'altra il ridimensionamento, necessita anche la revisione della struttura organizzativa, in modo da aggregare i servizi destinati a mantenere il proprio riferimento nella provincia e quelli che sono in corso di collocazione presso altri enti.

Questa duplice linea d'azione sta incontrando rilevanti difficoltà perché se la Regione Emilia Romagna ha legiferato in modo coerente e sufficientemente tempestivo, individuando inoltre le risorse finanziarie necessarie, altri livelli dell'organizzazione dello stato non hanno svolto con altrettanta solerzia il compito che la stessa normativa individuava, per cui restano importanti servizi dell'ente – in particolare i servizi per il lavoro e la polizia provinciale – dei quali ancora non si vede quale debba essere la collocazione finale.

Più in dettaglio, al fine di dare all'ente una struttura adeguata a sostenere in modo

efficiente la trasformazione in atto, sono stati individuati alcuni obiettivi in corso di realizzazione:

- perfezionare la corrispondenza tra servizi e funzioni fondamentali da un lato e funzioni delegate dall'altro, in modo da consentire l'individuazione delle risorse necessarie al funzionamento dell'ente nel medio periodo, rispetto a quelle che troveranno collocazione ad altri livelli amministrativi;
- riorganizzare e centralizzare le funzioni di supporto generale, rispettivamente nel servizio Affari generali e nel Servizio Bilancio;
- accelerare il passaggio alla piena digitalizzazione dei procedimenti amministrativi al fine di renderli più efficienti e trasparenti.

## **CONTRATTI E APPALTI**

Benché in conseguenza dei limiti di disponibilità economica, l'attività contrattuale stia subendo una significativa contrazione, l'attività del servizio appalti e contratti nel 2015 si caratterizza in modo innovativo per la proposta ai comuni della provincia della costituzione, mediante convenzione, della Stazione Unica Appaltante, che offre insieme anche assistenza in ambito progettuale.

La convenzione, che è stata successivamente estesa anche ad altre tipologie di enti pubblici, è in corso di stipula da parte di diversi comuni.

E' prevista per settembre la prima pubblicazione di bandi della SUA.

## **SERVIZIO BILANCIO**

Il Servizio Bilancio predispone gli strumenti di programmazione finanziaria e di pianificazione strategica dell'ente, assicurando la loro integrazione con gli altri strumenti di programmazione. Sulla base del bilancio annuale poi viene predisposto il Piano Esecutivo di Gestione, definendo obiettivi e dotazioni assegnate a ciascun centro di responsabilità.

Il Servizio Bilancio provvede a gestire le entrate e le spese del Bilancio dell'Ente, monitorando gli stessi alla luce della normativa vigente e dei vincoli di finanza pubblica.

Il 2015 per la Provincia di Reggio Emilia, come per tanti altri enti che non hanno aderito alla sperimentazione, è l'anno del passaggio all'armonizzazione contabile, ovvero la nuova contabilità degli enti pubblici, come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Servizio Bilancio ha aggiunto, al software già utilizzato per la gestione delle entrate e delle spese, un ulteriore software propedeutico al passaggio alla nuova contabilità. Ciò ha comportato per il Servizio un notevole impegno per transcodificare i capitoli di spesa esistenti in nuovi capitoli di spesa coerenti con le nuove codifiche di bilancio, molto diverse sia nella logica sia nella struttura.

Sempre nel rispetto dell'armonizzazione contabile, il Servizio ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui, nei tempi previsti dalla normativa.

Il Servizio Bilancio, dopo il passaggio alla liquidazione elettronica avvenuto in precedenza, ha gestito il passaggio alla fatturazione elettronica, entrata a pieno regime dal 31 marzo 2015 per tutte le amministrazioni pubbliche. Inoltre, con l'entrata in vigore dello "split payment" dal 1° gennaio 2015 il Servizio ha adeguato le proprie procedure per gestire gli adempimenti conseguenti.

Entro la fine 2015 è previsto un ulteriore passaggio verso l'informatizzazione delle attività dell'Ente: la digitalizzazione degli atti (delibere, determine, decreti del Presidente). Il servizio Bilancio è impegnato nella fase di studio dell'iter della nuova procedura che comporterà il rilascio del visto contabile in modo completamente informatizzato.

## **PROVVEDITORATO**

Anche nel 2015 l'UO Provveditorato garantirà gli acquisiti di beni e di servizi necessari al regolare funzionamento degli organi istituzionali e degli uffici dell'Ente. Per acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria (inferiori a € 207.000,00 netti) vengono utilizzate le piattaforme del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) realizzate da Consip S.p.A. e dalla Centrale di committenza regionale Agenzia Intercent-ER. Vengono gestite sotto il profilo amministrativo e organizzativo le diverse fasi necessarie all'acquisizione dei servizi tramite l'adesione alle Convenzioni rese disponibili da Consip S.p.A. o da Intercent-ER.

Nel caso le Convenzioni non siano disponibili per i servizi da acquisire, si procede alla gestione di tutte le fasi necessarie per procedere all'affidamento e all'esecuzione dei contratti di servizio (fasi di: programmazione, individuazione corretta procedura di affidamento ed espletamento della procedura, selezione dei fornitori, esecuzione del contratto, verifica finale e "collaudo").

Per gli affidamenti dei servizi e delle forniture di competenza dell'U.O., si procede privilegiando, ove possibile, gli acquisti verdi.

Viene garantita anche l'assistenza tecnico-amministrativa ai diversi Servizi e Uffici dell'Ente, che devono procedere all'acquisto di beni e servizi mediante il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) realizzato da Consip S.p.A. e dalla Centrale di committenza regionale Agenzia Intercent-ER.

Si continuerà a gestire i traslochi conseguenti alla chiusura o apertura di nuove sedi e di riorganizzazione degli uffici.

Si predisporrà inoltre la gara per l'acquisto dei buoni pasto, in scadenza a fine luglio.

Vengono svolte le funzioni di cassa economale per le spese di urgenti e di immediata esecuzione occorrenti per il quotidiano funzionamento dell'Ente.

## **SISTEMI INFORMATIVI**

Le tecnologie dell'ICT (Information and Communication Technology) costituiscono uno dei principali elementi strategici di sviluppo ed ottimizzazione dei procedimenti e dei flussi di lavoro all'interno di una Pubblica Amministrazione garantendone una loro semplificazione e dematerializzazione, indispensabili anche per sostenere la cooperazione tra i diversi Enti del territorio.

Il ruolo dei Sistemi Informativi è centrale rispetto ai processi di riorganizzazione a seguito della eventuale ridefinizione e redistribuzione delle competenze della Provincia, sia per quanto riguarda gli ambiti di informatizzazione interna agli uffici, sia per le attività ed i progetti condivisi con gli Enti del territorio.

Da diversi anni la Provincia di Reggio Emilia ha avviato un graduale processo di adeguamento dei propri sistemi informatici e telematici, nell'ottica della semplificazione e dematerializzazione dei processi e dell'adozione di sistemi aperti.

Per il 2015 si darà continuità ai progetti ed alle attività intraprese, coerentemente con le risorse umane e finanziarie a disposizione, predisponendo secondo le scadenze di legge, il piano di informatizzazione dell'Ente, che descriverà quanto si è fatto, pianificando quanto c'è ancora da fare, in termini di servizi on-line per i cittadini e si procederà quindi con le azioni riguardanti:

- temi organizzativi e gestionali, che riguarderanno in particolare l'attivazione del sistema di fatturazione elettronica integrato con le procedure contabili e gestione della loro conservazione, oltre alla predisposizione del sistema di gestione degli atti digitali (determine, delibere dell'assemblea, verbali del consiglio, etc), con l'implementazione dei flussi dell'iter amministrativo, che garantendo l'innovazione e digitalizzazione di processi e procedimenti, con l'obiettivo di ottimizzare metodi, prestazioni, costi e recuperare efficienza negli iter amministrativi;
- temi infrastrutturali, che richiederanno un potenziamento della virtualizzazione dei server, così da gestire al meglio le nuove procedure e l'incremento della documentazione digitale;
- temi legati alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi, che daranno luogo ad analisi della dotazione informatica e della documentazione digitale, anche nell'ottica del trasferimento di personale a seguito del trasferimento delle deleghe alla regione;

I riferimenti fondamentali sull'uso delle nuove tecnologie nel rinnovamento della pubblica amministrazione sono:

- il testo unico, conosciuto come Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), emanato con il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ultimamente modificato con il D. Lgs. 235/2010;
- Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione."
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."
- nuova convenzione con la Regione Emilia Romagna per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna, approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 51 del 13/06/2013.

## **SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO**

### **ATTIVITA' PRODUTTIVE**

La strategia di promozione e valorizzazione integrata del territorio provinciale si inserisce a pieno titolo in quella regionale, che punta a rafforzare i processi di aggiornamento del sistema produttivo e dell'economia regionale in linea con i grandi obiettivi strategici

europei, declinati fino al 2020.

Anche nel 2015 le azioni a sostegno del tessuto produttivo ed imprenditoriale si sono fondate su un complesso di strategie tese a sostenere l'attività delle imprese produttive, del commercio di qualità e delle imprese del turismo attraverso finanziamenti a fondo perduto gestiti sulla base di risorse regionali, statali e comunitarie.

Per superare gli ostacoli della stretta creditizia che ha paralizzato la ripresa delle piccole attività, anche nel 2015 hanno operato specifici fondi provinciali di controgaranzia (Fondo Provinciale di Controgaranzia, Fondo per il microcredito femminile e Fondo Edile) che hanno ottenuto pienamente i risultati auspicati in termini di agevolazione nell'accesso al credito.

Già da tempo la Provincia persegue obiettivi di consolidamento degli elementi fondamentali e caratterizzanti del proprio sviluppo, favorendo un percorso di cambiamento e di riqualificazione del sistema produttivo e del modello socioeconomico e rafforzando le azioni messe in atto negli ultimi anni. In particolare, si fa riferimento alle politiche riguardanti la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale in grado di accrescere la qualità dei territori e lo sviluppo sostenibile delle imprese dei settori del turismo e del commercio la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico del settore produttivo, lo sviluppo della telematica e della società dell'informazione, l'energia e l'ambiente.

Per il 2015 risultano quindi confermati i seguenti obiettivi specifici:

1. valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della Provincia a sostegno dello sviluppo socio-economico e per lo sviluppo del turismo sostenibile;
2. favorire il sostegno alle imprese per contrastare le conseguenze della stretta creditizia facilitando l'accesso al credito;
3. Incentivare la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico quale fattore determinante per la competitività delle imprese, favorendo processi di start-up e collaborazione tra Università e ricerca industriale e imprese presenti sul territorio;
4. implementare le reti tecnologiche esistenti in considerazione delle nuove necessità e potenzialità del settore (piattaforme telematiche, banda larga, ecc.).

I sopraelencati obiettivi risultano attuabili attraverso la gestione degli strumenti di incentivazione ai progetti pubblici e privati come:

- le Misure del POR – FESR 2007-2013 Asse IV per i Progetti “Porte del Parco”, “Terre di Canossa” e “Piccole Capitali del Po” e per gli investimenti privati correlati, ormai in fase di avanzata realizzazione;
- la Legge Regionale 41/97 e la Legge nazionale 266 a sostegno del piccolo commercio e dei centri commerciali naturali;
- LR 40 - LR 17 a sostegno delle strutture turistiche;
- l'azione di Reggio Emilia Innovazione e del Tecnopolo.

Inoltre, a garanzia della salvaguardia economica e sociale delle aree colpite dal sisma 2012, con un'integrazione al POR FESR 2007-2013 è stato inserito un nuovo obiettivo operativo per “Mantenere il livello di attrattività delle aree colpite dal sisma attraverso la rivitalizzazione delle attività economiche e dei servizi” finalizzato a sostenere la ripresa del tessuto imprenditoriale, il recupero della qualità della vita e la riqualificazione/rivitalizzazione del territorio.

L'azione svolta dall'ente a sostegno del tessuto produttivo e dei servizi prevede inoltre continuità nella forte azione di coordinamento degli Sportelli Unici delle attività produttive insediati presso i comuni, in conformità alla recente disciplina nazionale e regionale, in

particolare per favorire la piena diffusione degli strumenti informatici sviluppati dalla Regione Emilia Romagna

## **PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO**

Per il 2015 è confermato da parte della Regione Emilia Romagna l'avvio delle procedure relative al PTPL 2016, pertanto saranno approvate le linee strategiche del Programma Turistico di Promozione Locale 2016, emesso il relativo bando e valutate le domande pervenute ai fini dell'assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori con una riserva di risorse da gestire direttamente come ente. I criteri privilegeranno progetti innovativi e capaci sviluppare sinergie anche con l'imprenditoria privata, inoltre confermeranno la prassi innovativa già introdotta l'anno precedente con una diversa valutazione delle spese ammissibili per gli uffici di informazioni turistiche (saranno escluse spese correnti, di personale e di gestione ordinaria).

La Provincia assicurerà anche nel 2015 la gestione operativa della presidenza dell'Unione Appennino e Verde confermando la tradizionale integrazione con il sistema turistico regionale. Anche la fase istruttoria di riflessione sulla riforma del sistema turistico regionale sarà supportata a livello tecnico per una formulazione di proposte adeguate alla realtà provinciale.

Viene garantita ancora per tutto il 2015 l'apertura e la fruizione di siti di proprietà provinciale o affidati all'ente previa convenzione: il Castello di Carpineti, il Castello di Canossa, il Tempietto del Petrarca. Riguardo ai progetti POR FESR verranno terminati i progetti di promozione del territorio realizzati sull'ASSE 4 - AZIONE IV.1.2 "Azioni di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" : Schede B "Valorizzazione turistica delle Terre di Canossa" - "Cultura e Palazzi nelle comunità della pianura reggiana: la rete museale nelle piccole capitali del Po e Rinascimento.

Sarà completata la realizzazione di due punti sosta per i camper nei comuni di Canossa e Carpineti; progetti cofinanziati dal GAL nell'ambito della Misura 421 – "Progetto di cooperazione interterritoriale " I CAMMINI D'EUROPA – RETE EUROPEA DI STORIA, CULTURA E TURISMO Piano di Azione Locale Appennino Modenese e Reggiano 2007 – 2013 e POR FESR ASSE 4 - AZIONE IV. 1.1.

Inoltre saranno supportati i Comuni e gli altri soggetti pubblici e privati nella predisposizione e presentazione dei progetti sulle nuova programmazione del POR FESR 2014-2020.

## **AGRICOLTURA**

Nel corso del 2015 verrà data continuità alle politiche rivolte all'ammodernamento delle aziende agricole, alle misure agro ambientali ed alla multifunzionalità, con particolare riferimento alla qualità degli spazi rurali, all'agriturismo e alle agro energie. Tali politiche si avvalgono delle attività e delle risorse del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.), ormai giunto al termine della programmazione, attraverso l'erogazione dei finanziamenti concessi alle aziende agricole negli anni 2013 e 2014. In particolare, verranno gestiti i progetti già in fase di finanziamento, a sostegno dell'acquisizione di maggiori spazi nella filiera agroalimentare da parte delle aziende agricole nel settore lattiero caseario e saranno erogati i finanziamenti previsti dalle misure per la messa in sicurezza delle strutture, attivate dopo il sisma del 2012. Nel settore della diversificazione delle attività agricole, nel corso del 2015 saranno gestite le istanze finanziate in materia di recupero dei borghi rurali ed impianti pubblici per la produzione di energia da biomasse locali, viabilità, agriturismo e

multifunzionalità dell'agricoltura, con l'obiettivo di assicurare la conclusione tutti i progetti avviati, presentati sia da attori pubblici che privati. Nell'ottica del rinnovamento e della diversificazione del settore, proseguirà la collaborazione con il GAL per la gestione delle istanze sull'Asse 4 del PSR, come progetto Leader dedicato allo sviluppo delle aree svantaggiate; nell'ultimo periodo l'attività sarà particolarmente concentrata sui controlli "in situ" delle istanze di contributo e alla liquidazione finale dei fondi assegnati.

Le risorse a disposizione della Provincia per il periodo 2007 – 2013 hanno superato complessivamente i 90 milioni di euro, al netto delle risorse assegnate al GAL per le operazioni "Leader".

Per la stagione estiva è prevista l'apertura dei primi bandi della nuova programmazione del PSR 2014-2020, per la quale si prevede in ogni caso sostanziale continuità delle risorse, attenzione alla formazione e valorizzazione del capitale umano, agli aspetti ambientali e all'efficienza produttiva in agricoltura.

Per l'autunno è prevista la partenza a pieno ritmo delle attività legate alla nuova programmazione, con le istruttorie relative alle domande del "pacchetto giovani", comprendenti premi al primo insediamento e investimenti "collegati". Per queste iniziative, la Regione ha reso disponibili, per l'intero territorio e per l'intero periodo di programmazione, oltre 38 milioni di Euro.

Nel corso del 2015 la tutela e promozione dei prodotti tipici del territorio si potrà sviluppare assicurando, in coordinamento con il Comune di Reggio Emilia, la collaborazione a diverse iniziative da realizzarsi in concomitanza con EXPO 2015, in particolare alla realizzazione della mostra "NOI Storie di comunità, idee, prodotti e terre reggiane" all'apertura di un "temporary store" in centro storico (convenzione con il Comune di Reggio Emilia e con il Consorzio della Strada dei Vini e dei Sapori), alla realizzazione di una serie di iniziative culturali e di promozione dei prodotti, del cibo e del territorio reggiano definite nel progetto "Le contrade di Bengodi" in programma da maggio a ottobre, sempre in centro storico. Sarà come di consueto assicurato il coordinamento del mercato degli agricoltori e la promozione del Pan da RE per la Giareda 2015, in programma dal 3 all'8 settembre.

Proseguirà l'attività di coordinamento e sostegno all'Associazione Produttori Anguria Reggiana nella gestione ordinaria, nella previsione di conclusione dell'iter di presentazione della domanda di IGP. Tra le altre manifestazioni è prevista la 7° edizione di "cocomere a confronto", presso l'azienda vivaistica Codeluppi Pietro.

Si procederà ad un ulteriore aggiornamento dell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali reggiani. Questi prodotti confluiranno nel corrispondente elenco nazionale per azioni di promozione presso il Ministero competente.

Saranno valutate le opportunità relative al nuovo Programma di Sviluppo Rurale regionale che sicuramente riporterà azioni volte alla valorizzazione della biodiversità e dei prodotti tipici locali.

## **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA, EDUCATIVA ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA SOCIALE**

### **SCUOLA**

#### **PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE**

La Provincia assumerà decisioni nell'ambito della **programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e della organizzazione della rete scolastica** per il potenziamento dell'offerta dei poli scolastici distrettuali e la creazione di istituti fortemente vocati e identitari, anche in filiera verticale, nel capoluogo. Interverrà a sostegno dello sviluppo del sistema educativo per adulti, sulla base delle norme contenute nel DPR

263/2012 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri d'istruzione per gli adulti (CPIA), ivi compresi i corsi serali, che cesseranno di funzionare il 31 agosto 2015.

La Provincia dovrà inoltre garantire il coordinamento dei Comuni del proprio territorio ai fini di una efficace programmazione dell'organizzazione della rete delle scuole del primo ciclo di istruzione.

Tutti gli interventi verranno concertati nell'ambito della **Conferenza provinciale di coordinamento**, dove sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Territoriale, i Comuni e le scuole di ogni ordine e grado.

A sostegno delle scelte di programmazione si pubblicherà, in collaborazione l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'**Annuario della scuola reggiana**, 22<sup>a</sup> edizione, che offre un quadro informativo della scuola reggiana sia di tipo quantitativo che qualitativo.

Si darà ampia diffusione al volume **Una provincia che fa scuola. Aspetti dell'istruzione secondaria a Reggio Emilia (1962 – 2012)**, lavoro di studio e ricerca frutto della collaborazione con ISTORECO rivolto ad approfondire vari aspetti dell'istruzione secondaria in provincia di Reggio Emilia nell'arco del cinquantennio dal 1962 (istituzione della scuola media unica) al 2012.

A conclusione della programmazione scolastica si darà corso alle attività di **orientamento degli studenti** e delle loro famiglie, nella fase della scelta della scuola secondaria di secondo grado. In particolare, verrà realizzata la pubblicazione "**Guida alla scelta della scuola secondaria di secondo grado**", che contiene tutte le informazioni sull'offerta formativa delle scuole superiori e che verrà distribuita a tutti gli studenti delle terze medie di Reggio e provincia. Proseguirà anche la realizzazione del salone dell'orientamento, denominato "**La Provincia che orienta**" con il coinvolgimento di tutti gli istituti secondari di secondo grado della provincia e gli enti di formazione del sistema di leFP.

Le attività di orientamento e ri-orientamento saranno supportate anche dall'aggiornamento della guida per adolescenti stranieri "**Idee per il tuo futuro**" che recepisce le novità del quadro normativo che caratterizza l'educazione degli adulti e l'alfabetizzazione degli cittadini immigrati.

Verrà approvato il **Piano triennale 2015-2017, articolato in annualità, degli interventi di edilizia scolastica** di competenza dei Comuni e della Provincia finanziabili ex art. 10 DL 104/2013, sulla base di criteri e priorità condivisi in Conferenza provinciale di coordinamento.

## **FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO**

Alla luce delle funzioni attribuite alla Provincia dalla Legge 23/96, dovrà essere assegnato a tutte le scuole secondarie di II grado un fondo unico, commisurato al numero di iscritti e di sedi di ciascuna istituzione scolastica, che consenta alle scuole di fronteggiare una gestione flessibile e tempestiva delle ordinarie spese di funzionamento.

Verrà predisposto un piano di utilizzo delle palestre scolastiche da parte degli studenti frequentanti scuole sprovviste di propria palestra o con palestra insufficiente rispetto alle esigenze, in stretta collaborazione con le scuole. Tale piano presuppone, da un lato, la stipula di una Convenzione tra Provincia, Comune di Reggio Emilia e Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia per l'utilizzo di impianti sportivi comunali e, dall'altro, l'attivazione di contratti di concessione in uso di impianti sportivi privati, tra i quali le sale danza accreditate dall'Accademia Nazionale della Danza di Roma e destinate agli allievi del liceo coreutico.

Sarà inoltre necessario provvedere al servizio di trasporto scolastico alle palestre su tutto il territorio provinciale, già appaltato con procedura di gara europea sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa al Consorzio TEA. Il 48% delle scuole superiori reggiane

necessita infatti ormai di questo servizio, per un totale di oltre 150 viaggi in palestra ogni settimana.

### **DIRITTO ALLO STUDIO**

A sostegno degli allievi a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche, il Servizio erogherà borse di studio ai sensi della LR 26/01. Si prevede l'istruttoria di circa 1.000 domande.

Si procederà inoltre all'assegnazione ai Comuni dei fondi per la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo.

Si darà attuazione al programma regionale a sostegno del trasporto scolastico ai sensi della L.R. 26/01.

### **PROGETTI E AZIONI FINALIZZATE ALLA QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE E AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

A partire dal nuovo quadro normativo si continuerà a rilevare il fabbisogno formativo ed educativo espresso dalla comunità (docenti, dirigenti, studenti, operatori del territorio, ecc.) dando risposte che mettano in campo **azioni, progetti e servizi volti a sostenere una scuola di "qualità ed equità"**, in cui siano non solo garantiti i diritti, ma anche riconosciute le opportunità (di insegnamento e di apprendimento) a tutti gli attori del sistema scolastico, attraverso:

- **l'intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale, le scuole, i Comuni e gli enti di formazione operanti nel sistema di leFP per il monitoraggio e il contrasto del fenomeno della dispersione**, per evitare il più possibile l'abbandono di un percorso finalizzato al conseguimento della qualifica o del diploma;
- **la promozione del successo formativo**, attraverso l'erogazione di servizi promossi direttamente o attraverso la costruzione di reti interistituzionali con USP e scuole (corsi di formazione rivolti a docenti ed operatori, servizi di orientamento, promozione di reti interistituzionali contro il disagio scolastico, ...);
- **Il processo di integrazione degli alunni con disabilità e degli alunni stranieri**: grazie ad una convenzione che verrà stipulata con l'Università di Modena e Reggio, le scuole secondarie di secondo grado potranno avere la presenza di tirocinanti che svolgono le funzioni di "tutor" per gli studenti disabili. Anche attraverso gli interventi finanziati ex Legge Regionale n. 26/01 sul *diritto allo studio*, saranno assegnati ai Comuni fondi per il trasporto scolastico speciale. Si collaborerà alle attività programmate dal **Centro Servizi per l'integrazione (CSI)** delle persone disabili della provincia di Reggio Emilia, a seguito del rinnovo annuale della convenzione interistituzionale tra Provincia, Comune capoluogo, Ausl, USP e Centro servizi per il volontariato Dar voce.

### **SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**

La delega regionale alla Provincia riguardante le competenze in materia di **scuole dell'infanzia del sistema di istruzione sia nazionale che degli Enti locali, e di servizi educativi rivolti ai bambini in età 0 – 3 anni**, prevede anche per il 2015 la predisposizione di piani provinciali annuali per l'erogazione di finanziamenti a sostegno di interventi mirati a ridurre le liste d'attesa, ad accrescere la qualità dell'offerta educativa e promuovere progetti di miglioramento, di qualificazione e di aggiornamento del personale. Proseguirà l'attività del coordinamento pedagogico provinciale, che ha compiti di confronto, scambio, formazione, messa in rete di esperienze, promozione di interventi di sensibilizzazione e di conoscenza nel campo dell'infanzia e che, per il 2015, sarà concentrato nella conclusione della sperimentazione del sistema di regolazione e

valutazione dei servizi promosso dalla Regione Emilia Romagna.

## **PROGRAMMA PROVINCIALE PER LA PROGRAMMAZIONE DI POLITICHE DI ACCOGLIENZA E TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Il Programma provinciale per la promozione delle politiche sociali 2015 integra il "Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali" già presentato per il biennio 2013-2014, dando continuità alle attività avviate, in attesa della ridefinizione del ruolo e delle competenze delle amministrazioni provinciali. Il Programma provinciale si articola in tre azioni, all'interno delle quali la Provincia stessa promuove e coordina progetti che rientrano a pieno titolo nella programmazione dei Piani Sociali di Zona in corso di realizzazione:

- 1 Affidamento familiare e in comunità;**
- 2 Azioni di contrasto agli abusi e ai maltrattamenti in danno ai minori;**
- 3 Adozione nazionale e internazionale.**

## **LE POLITICHE PER I GIOVANI: LAVORO, EUROPA E CITTADINANZA ATTIVA**

Nel campo delle politiche giovanili, la Provincia nel corso del 2015 dovrà: concludere e monitorare i progetti "*Opportunità giovane 1. Promozione e realizzazione della cittadinanza attiva per una migliore occupabilità*", finanziato nel 2013 e "*Opportunità giovane 2*" finanziato nel 2014 dalla Regione, avviati e promossi dalla Provincia di Reggio Emilia (capofila) con il coinvolgimento di tutti gli ambiti distrettuali; collaborare all'attuazione di interventi, in raccordo con l'ufficio politiche comunitarie, volti a facilitare l'apprendimento delle lingue straniere, attraverso stage di studio e lavoro all'estero per giovani reggiani nell'ambito dei progetti europei Erasmus plus; realizzare il Progetto "Via la maschera bullo" presentato da Provincia di Reggio Emilia, Associazione Pro.di.Gio e Centro teatrale europeo Etoile e finanziato dall'UPI nazionale; partecipare al percorso che il Comune di Reggio Emilia attiverà sul rapporto tra giovani e spazi di aggregazione al fine di avere elementi informativi utili per la gestione dei servizi educativi che operano dentro e fuori le scuole.

## **IL COORDINAMENTO PROVINCIALE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE**

La Provincia di Reggio Emilia, anche per il 2015, conferma il suo impegno rispetto allo sviluppo del servizio civile volontario attraverso il **Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.)**: un'associazione mista pubblico-privata, cui la stessa Provincia aderisce e che presiede tramite il consigliere provinciale delegato, funzionale all'esercizio delle funzioni di raccordo dei bisogni del territorio e delle risorse del servizio civile nell'ambito dei criteri fissati dalla Regione (ex L.R. n. 20/2003 - art. 5).

## **SANITA', SICUREZZA, COESIONE SOCIALE**

### **SANITA'**

La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) come organismo di governo delle politiche per la salute e il benessere sociale, garantirà anche per il 2015 il coordinamento delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie per il livello provinciale ed il raccordo tra il livello regionale e quello distrettuale.

### **SICUREZZA E COESIONE SOCIALE**

Continuerà la gestione dei Registri delle Associazioni di Promozione Sociale, delle organizzazioni di Volontariato e delle Cooperative.

Per quanto concerne la Casa ed i problemi nel settore abitativo, particolare rilievo strategico assume il ruolo dell'Azienda pubblica ACER e del suo organo di governo, la Conferenza provinciale ACER costituita dalla Provincia e dai 45 Comuni reggiani, ai fini della quantità e qualità dell'offerta in presenza di una crescente "tensione abitativa".

### **L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI IMMIGRATI**

Attraverso il Programma provinciale immigrazione 2015 si proseguirà nell'investire sulle famiglie immigrate e sui giovani come risorse e fattori d'integrazione rinforzando l'attenzione al supporto scolastico dei minori e alle opportunità di socializzazione e aggregazione delle donne straniere; sostenere azioni legate al Progetto Parole in gioco 4 - finanziato dal FEI: Azione 1 "Formazione linguistica ed educazione civica" - che prevede sia la sottoscrizione di Convenzioni con soggetti del terzo settore per la realizzazione di corsi di lingua italiana, sia la realizzazione di corsi di formazione per docenti.

### **SPORT**

Il costante impegno di questa Provincia nel favorire il movimento sportivo a tutti i livelli di partecipazione, si è concretizzata nel coinvolgimento di tutte le realtà locali, pubbliche e private, che a vario titolo interpretano un aggregato complesso di fenomeni la cui dimensione è cresciuta in modo esponenziale negli ultimi anni e che, inevitabilmente, ha generato richieste ed esigenze alle quali occorre offrire risposte articolate ed innovative, soprattutto sulla necessità di garantire la piena integrazione degli atleti disabili che rappresenta senza dubbio la sfida cruciale per ogni società che voglia garantire ai propri cittadini un pieno diritto di cittadinanza attiva.

Sul versante della **riqualificazione dell'offerta sportiva**, la Provincia sostiene le iniziative promosse dalle associazioni sportive che privilegiano, rispetto ai valori dell'agonismo, gli aspetti ludici e di promozione della salute, formativi e di socializzazione e che offrono all'intera collettività opportunità di svolgere attività fisica sul territorio ("sport per tutti"); particolare attenzione continuerà ad essere dedicata alla promozione dello sport in ambito scolastico, al fine di contrastare l'abbandono precoce dell'attività fisica da parte dei giovani, e a quella specificamente destinata a favorire l'integrazione dei disabili.

Al fine di garantire l'esercizio concreto dell'attività sportiva da parte di tutte le fasce della popolazione, la Provincia assicura la fruizione dei propri impianti sportivi a condizioni tariffarie particolarmente agevolate alle associazioni e società sportive dilettantistiche, sostenendo quasi integralmente i relativi costi di gestione.

### **SERVIZIO LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Nell'anno 2015, mentre proseguono le attività istituzionali e ordinarie del servizio, deve essere affrontata, la complessiva riforma dell'ordinamento delle province che ha importanti, anche se differenziati riflessi sulle due distinte aree dei servizi per il lavoro e della formazione professionale.

La Formazione professionale rientra tra le competenze regionali e pertanto la richiamata legge regionale 13/2015 ha previsto, non senza lasciare qualche margine di incertezza, la redistribuzione delle funzioni tra la regione stessa e la provincia.

Una situazione molto più incerta caratterizza invece ancora la collocazione dei servizi per il lavoro che fin dall'inizio, insieme alla Polizia provinciale, rimanevano esclusi dal generale disegno di riordino in quanto avrebbero dovuto confluire in una nuova struttura dedicata.

Questa nuova struttura ancora non è stata delineata con completezza, benché il recente d.l. 78/2015 convertito con legge 125/2015 e la stessa L.R. 13/2015 abbiano iniziato a definire alcuni presupposti che comunque appaiono ancora del tutto insufficienti a delineare l'assetto ultimo di questi servizi.

## **SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI**

Gli obiettivi strategici dell'anno in corso non possono non tenere conto della profonda modifica all'assetto istituzionale dell'Ente conseguente all'adozione, il 28 luglio u.s., della legge regionale recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" emanata a seguito dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge Del Rio".

L'esercizio in corso è pertanto un periodo di transizione e di passaggio che, ai sensi della legge regionale precitata, dovrebbe terminare alla fine del prossimo anno.

I cambiamenti previsti dalla normativa regionale incideranno in maniera consistente sul Servizio in quanto, a completamento del procedimento di riordino, le materie di competenza riguarderanno, sostanzialmente, la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e l'urbanistica, quest'ultima fino all'entrata in vigore del provvedimento normativo di modifica della L.R. n. 20 /2000 "Legge Urbanistica Regionale".

Per quanto riguarda gli ambiti di competenza del Servizio va sottolineato:

### **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Nel corso del 2015 la Provincia proseguirà nell'attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), applicando i principi fondamentali del Piano all'interno degli strumenti urbanistici comunali, al fine di garantire coerenza con le scelte strategiche. Si intende, in particolare, promuovere una cultura orientata al basso consumo di nuovo territorio, ad una progettazione rispettosa del paesaggio, alla definizione di linee guida per la redazione degli accordi urbanistici pubblico - privato ed alla ricerca di canali finanziari e normativi a favore della riconversione del patrimonio edilizio esistente e della sua qualificazione. Con queste finalità, oltre alle iniziative dirette già richiamate, ulteriore obiettivo è quello di improntare l'attività di monitoraggio del PTCP e di valutazione degli strumenti urbanistici comunali, il cui procedimento istruttorio si conclude con l'adozione di un decreto presidenziale.

Di particolare importanza va evidenziato l'inizio del procedimento per l'adozione di una variante di adeguamento del PTCP, sia alle leggi regionali sia volto alla correzione di errori materiali, ovvero all'aggiornamento del Piano a reali situazioni riscontrabili nello stato di fatto. Sarà inoltre necessario provvedere alla semplificazione dell'apparato normativo per una più immediata e facile applicazione.

Nell'ambito della Difesa del Suolo continua l'attività di pianificazione e di progettazione finalizzate alla prevenzione del rischio e alla messa in sicurezza del territorio, mentre, per quanto riguarda la Protezione Civile, in particolare, vengono gestiti i finanziamenti regionali per le attrezzature da fornire ai numerosi volontari riconosciuti che operano a supporto sul territorio.

In materia di attività estrattive sia procederà all'approvazione, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 7/2004, della Variante di PIAE con gli effetti di variante al PAE del Comune di Reggiolo, per il bacino PO, il cui iter procedimentale ha avuto inizio i primi mesi del 2014; vengono inoltre svolti i compiti previsti dalla L.R. n. 17/91, specificamente l'esame dei PAE (Piani delle Attività Estrattive comunali) e dei Piani attuativi.

## **AMBIENTE**

Oltre alle politiche ambientali, da attuare secondi le priorità indicate negli strumenti di programmazione quali il PPGR (Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti), il Piano di Azione Ambientale, che vedrà nel corrente anno la conclusione dei progetti di cui all'annualità 2011/2013, il Piano Energetico e il Piano Clima, le risorse presenti sono coinvolte massicciamente nei procedimenti autorizzatori e di valutazione ambientale, la cui fase prodromica comporta processi di interrelazione con l'esterno molto complessi.

In particolare vanno sottolineate le AIA (Autorizzazioni Integrate Ambientali) le AUA (Autorizzazione Uniche Ambientali che racchiudono sostanzialmente quelle precedentemente rilasciate in materia di Aria, Acqua e Rifiuti) attribuite alla Provincia a metà del 2013 e che l'anno scorso hanno raggiunto il numero di circa 500, e, per quanto le procedure di valutazione ambientale, VALSAT, VIA, Screening e VINCA.

Vanno poi sottolineati i Protocolli di d'Intesa, in materia di rifiuti, sottoscritti per la realizzazione e la gestione di centri per il riuso a cui possono essere conferiti dai cittadini, oggetti usati, in buon stato di conservazione, dotati di un valore di mercato, così come sono da destinare a un loro successivo riutilizzo per la stessa finalità per cui erano stati concepiti; nel 2015 è prevista l'apertura di due centri, uno in Comune di Reggiolo e uno in Comune di Rolo; inoltre sempre in tema di rifiuti si stipulerà, con le Associazioni Agricole, IREN e SABAR, un Accordo per una migliore gestione dei rifiuti agricoli,

Particolarmente significativa è infine la sottoscrizione del Protocollo di Intesa con Arpa ed Iren Emilia Spa per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane a servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore a 2000 AE - Abitanti Equivalenti e l'Accordo per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione di Mancasale (RE).

## **CULTURA**

La Provincia, insieme ai Comuni presenti sul territorio, ha approvato la convenzione per la gestione dei servizi bibliotecari provinciali fino al 31 dicembre 2017. In esecuzione della convenzione i comuni hanno richiesto alla Provincia di svolgere, ai sensi della legge "Delrio" il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento dei servizi predetti, nonché l'assistenza tecnico – amministrativa nella gestione del contratto, una volta conclusa la procedura concorrenziale.

Inoltre si darà corso ai progetti relative alle materie regionali delegate, Biblioteche e Musei, Spettacolo e Promozione Culturale in particolare gestendo i fondi regionali di cui alla L.R. n. 13/99 - norme in materia di spettacolo - e quelli di cui alla L.R. n. 37/94 - norme in materia di Promozione culturale. In tale ambito, si darà corso a due progetti obiettivo:

- “Mappe Narranti segni e sogni del territorio reggiano” che verrà attuata in compartecipazione con una associazione culturale presente sul territorio, individuata a seguito di un confronto concorrenziale;
- “Eccellenze Culturali 2015: Fotografia, Pittura & Musica”, che riguarderà un progetto relativo ad Antonio Ligabue, “Fotografia Europea” e “Albinea JAZZ”, da realizzarsi coinvolgendo, in un ruolo attivo, rispettivamente i Comuni di Guastalla, Reggio Emilia e Albinea, a cui verranno devoluti i fondi regionali.

Infine, anche alla luce della possibilità offerta dalla legge di riordino (LR 30 luglio 2015, n. 13, art. 57, c.2) la Provincia intende mantenere la partecipazione in Enti, Associazioni e Fondazioni culturali operanti sul territorio e garantire il loro funzionamento, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, nelle more della ridefinizione legislativa statale e regionale in materia.

## SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA

### STAZIONE UNICA APPALTANTE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVA

Un tema rilevante che si intende sviluppare nel 2015 è la proposta di Stazione Unica Appaltante e di Supporto Tecnico Amministrativo, a favore dei comuni del territorio provinciale come previsto dalla legge 56 del 2014, interpretando il nuovo ruolo assegnato alla Provincia nell'ambito del processo di riordino istituzionale in itinere.

A tal proposito, la Provincia, con la proposta di una Stazione Unica Appaltante provinciale, previa delega di funzione da parte dei Comuni e delle Unioni dei Comuni aderenti, relativamente alle procedure di appalto di lavori, servizi e forniture pubblici, intende rendere più penetrante l'attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

La Provincia di Reggio Emilia si rende inoltre disponibile ad effettuare, previa sottoscrizione di apposito accordo, secondo le procedure del T.U. Enti Locali D.Lgs n. 267/2000, l'assistenza tecnico-amministrativa, per singoli o più lavori pubblici, con gli enti locali aderenti, proseguendo nella proficua esperienza di collaborazione nei progetti di lavori pubblici con i comuni del territorio nell'ambito della progettazione, direzione lavori e delle fasi espropriative, per singoli o più lavori.

### EDILIZIA SCOLASTICA

In materia di edilizia scolastica per le scuole superiori, i cui obblighi di **manutenzione** e di **nessa in sicurezza** fanno capo direttamente all'ente locale, la Provincia attuerà gli interventi previsti nel piano triennale per l'edilizia scolastica assegnando priorità agli interventi di adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza, agibilità, igiene e accessibilità.

La **sicurezza scolastica** è inoltre strettamente correlata all'affollamento delle scuole, a fronte dell'aumento della popolazione scolastica già registrato e rilevato, si rende pertanto necessario **potenziare e qualificare la dotazione di edifici per la scuola superiore**.

Gli obiettivi che la Provincia si prefigge sono sintetizzabili nella razionalizzazione dell'uso degli spazi, collegando questa azione ad alcuni parametri essenziali, quali il:

- **mantenere quanto più possibile accorpati in unica sede i singoli istituti scolastici**, compatibilmente con le condizioni di sicurezza, benessere ed agio da garantire agli studenti ed al personale scolastico, onde limitare gli spostamenti, salvaguardare la qualità della didattica ed eliminare il dispendio economico del mantenimento di sedi succursali;
- **fornire degli spazi didattici essenziali i vari istituti scolastici**;
- **individuare le soluzioni più opportune per collocare in modo razionale le attività dei singoli istituti scolastici**, onde sfruttare al meglio gli immobili loro assegnati.

In coerenza con la ricognizione effettuata dalla Provincia di Reggio Emilia sul fabbisogno di edilizia scolastica, e alle dinamiche evolutive della popolazione scolastica **si conferma la previsione**, allo scopo di mantenere un adeguato livello di servizio scolastico, della necessità **di realizzare un nuovo edificio scolastico da localizzare in via F.lli Rosselli**

a **Reggio Emilia** nell'intorno dell'area dove attualmente hanno sede l'Istituto Tecnico Agrario "Zanelli" e l'indirizzo Alberghiero dell'Istituto Professionale Agrario "Motti".

L'impegno provinciale rivolto alla scuola per aumentare gli spazi per l'educazione e per perseguire obiettivi di incremento di comfort e qualità degli edifici scolastici, si è concretizzato anche nella ricerca di i possibili canali di finanziamento, attraverso l'attività di coordinamento svolta a livello provinciale, in collaborazione con il Servizio Programmazione Scolastica Educativa ed Interventi per la Sicurezza Sociale, per definire il **Piano Triennale di Edilizia Scolastica Regionale**, finalizzata ad acquisire le risorse messe a disposizione a livello nazionale con il "decreto mutui".

A seguito di tale attività risulta che in base alle priorità individuate nel Piano Triennale potranno essere finanziati i seguenti interventi afferenti all'edilizia scolastica della Provincia:

ISTITUTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO
I.S. "Gobetti" - Scandiano	Ampliamento edificio scolastico	€ 1.600.000,00
I.P. "Galvani-Iodi" - Reggio Emilia	Messa in sicurezza e adeguamento funzionale	€ 150.000,00
I.S. "Gobetti" – Scandiano;	Messa in sicurezza e adeguamento funzionale	€ 130.000,00
I.T. "A. Secchi" - Reggio Emilia	Messa in sicurezza e adeguamento funzionale	€ 100.000,00
Liceo "R. Corso" I.P. Convitto "Corso"-Correggio	Messa in sicurezza e adeguamento funzionale	€ 120.000,00
I.S. "A. Zanelli" - Reggio Emilia	Messa in sicurezza e adeguamento funzionale	€ 120.000,00

per un totale complessivo di € 2.220.000,00 per i quali si intende pertanto attivare le procedure per l'affidamento dei lavori in modo da rispettare i tempi previsti nei provvedimenti ministeriali di riferimento.

Nell'ambito della sicurezza si proseguiranno con le attività legate alle verifiche di conformità impiantistica finalizzate al mantenimento dell'agibilità degli edifici scolastici anche in virtù delle prescrizioni sia dell'AUSL che dei VV.FF..

## IL MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO PROVINCIALE

La garanzia del **mantenimento di adeguati livelli di qualità edilizia e di sicurezza** costituirà il contenuto principale dei progetti di manutenzione del patrimonio provinciale. Sono ricompresi in questa gestione gli impianti tecnici e le aree di pertinenza destinati ad uffici, servizi e scuole, al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dalle normative vigenti.

Si intende fornire **elevati livelli qualitativi di confort ambientale**, attraverso l'esecuzione degli interventi di gestione calore nei vari immobili provinciali.

Verrà costantemente monitorata la gestione dei servizi in appalto tramite Global Service, per una verifica attenta e concreta della soddisfazione dell'utenza finale. Relativamente alla gestione manutentiva degli immobili di proprietà dell'Ente, verrà posta **forte attenzione ai fattori ambientali, con un'azione promotrice, unitamente al Servizio Ambiente, finalizzata alla riduzione del consumo di energia.**

Anche nel corso del 2015 si continuerà a beneficiare dei risultati della riqualificazione

energetica conseguente alla realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici scolastici, che consente la produzione e il conseguente utilizzo di energia da fonte rinnovabile attraverso il sistema di "Scambio sul posto" e "Conto Energia".

Sempre nel corso del 2015 si conta di mantenere la piena operatività dell'appalto dei **servizi integrati per la gestione del patrimonio provinciale**.

Si proseguirà nel 2015, nell'ambito del nuovo appalto, il controllo di gestione attraverso le analisi a consuntivo per verificare i dati dei consumi registrati a fronte delle azioni intraprese.

Proseguirà inoltre l'impegno per incrementare l'attività nel campo della sicurezza relativamente agli edifici e alle attività svolte, svolgendo i seguenti interventi:

- **revisione e integrazione del documento di valutazione del rischio secondo d.lgs. 81/2008 adeguandolo alla struttura organizzativa dell'Ente e ai nuovi adempimenti normativi;**
- verifica dell'organizzazione per quanto riguarda la gestione della sicurezza interna;
- **verifica periodica del documento di valutazione del rischio di incendio ed integrazione dei piani di emergenza interno.**

## **NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI**

Il tema della sicurezza è strettamente intrecciato con quello relativo al programma di realizzazione di nuove infrastrutture, con particolare attenzione all'integrazione dei diversi sistemi di trasporto e tra i diversi livelli di programmazione nazionale, regionale e locale.

Anche per il 2015 l'obiettivo della provincia di Reggio Emilia è quello di **continuare nell'incremento dei livelli di infrastrutturazione**, compatibilmente con le attuali difficoltà di reperimento dei finanziamenti comuni a tutti gli enti locali, al fine di ottenere un sistema viario moderno all'altezza delle realtà europee più evolute, caratterizzato da una gerarchia netta tra strade ad alto scorrimento, strade locali. In questo modo si rendono possibili anche interventi di messa in sicurezza e riqualificazione dei tratti di strada ormai inglobati nel tessuto urbano che funzionalmente risultano da declassificare a rango comunale.

**In questo senso la priorità deve essere assegnata alle opere di completamento e razionalizzazione degli assi viabilistici strategici**, su cui chiaramente insistono i maggiori volumi di traffico su gomma, come individuato nel P.T.C.P..

E' evidente che le scelte urbanistiche dei comuni, in attuazione degli orientamenti contenuti nel P.T.C.P., dovranno essere rispettose della funzione di snellimento propria di tali infrastrutture, evitando di prevedere insediamenti residenziali o produttivi in luoghi e con modalità tale da ridurre l'efficacia.

Si procederà pertanto con lo sviluppo degli assi strategici, lungo le due direttrici principali orientate in senso Nord-Sud ed Est-Ovest, confermando l'obiettivo di trasformare la vecchia organizzazione viaria in un sistema infrastrutturale, più funzionale al sistema insediativo policentrico che caratterizza il nostro territorio, in conformità a quanto previsto nel nuovo P.T.C.P. e nel P.R.I.T., con particolare riguardo ai collegamenti anche verso i principali nodi della mobilità, quali i caselli autostradali sull'Autostrada del Sole A1 e sull'Autobrennero A22 e la stazione Mediopadana dell'alta velocità ferroviaria e gli assetti viabilistici interprovinciali.

Nel seguito si riportano i principali interventi su cui si intende orientare l'attività nell'annualità 2015:

### **Sistema Nord - Sud:**

- Collegamento Variante di Barco – Variante di Bibbiano (suddiviso in tre lotti, di cui il primo in fase di progettazione esecutiva)

- **Asse Val d'Enza (da Boretto a Ramiseto):**
  - Variante di Canossa (suddivisa in quattro lotti di cui uno completato di cui due in fase di progettazione definitiva)
- **Asse centrale (da Reggio al sistema delle tangenziali di Reggio Emilia a Castelnuovo Monti):**
  - Variante all'abitato di Novellara (il cui terzo lotto è in corso di realizzazione)
  - Variante alla SP 3 Bagnolo - Novellara (suddivisa in quattro lotti, aperta al transito nel luglio 2013, di cui risultano da completare alcune opere complementari)
  - Collegamento Variante di Canali con via del Buracchione (in fase di progettazione definitiva)
  - Variante di Puianello secondo lotto (in fase di progettazione)
  - Variante di Ponterosso (il cui primo lotto è in fase d'appalto)
- **Asse orientale (Rolo – Correggio – Rubiera – Casalgrande):**
  - Asse orientale in Comune di Correggio (suddiviso in due lotti, di cui il primo completato nel 2013)
  - Variante Osteriola e adeguamento della S.P. 105 (in fase di progettazione esecutiva)

#### **Sistema Est - Ovest:**

- Variante di Fabbrico Il stralcio Il lotto (in fase di progettazione definitiva)
- **Cispadana:**
  - tratto da Tagliata a Reggio e tratto in variante alla S.P. 41 a confine con Parma (inseriti nel Project - Financing della Regione Emilia Romagna per la realizzazione dell'Autostrada regionale Reggio-Ferrara)
  - Opere di adduzione al casello di Reggio (in fase di progettazione preliminare)
  - Variante sud di Rolo (in fase di progettazione preliminare)
- **Pedemontana:**
  - Connessione funzionale tra S.P. 467R e Pedemontana (studio di fattibilità) e Variante alla S.P. 467R di Fogliano

Pur nella congiuntura che vede una sostanziale riduzione delle risorse statali per la infrastrutturazione stradale, con conseguente riflesso anche sulla programmazione finanziaria regionale, si conferma il metodo della concertazione territoriale, sia nella definizione delle scelte che nella loro attuazione.

Ciò si concretizza nelle intese circa il costante cofinanziamento delle opere, affidando alle risorse della Provincia il ruolo di volano per progetti importanti, che vedono la compartecipazione motivata di Comuni e Regione e altri Enti.

#### **Strade ANAS - Ruolo della Provincia di Reggio Emilia**

Un altro tema importante che riguarda la sicurezza è la programmazione e progettazione di ulteriori interventi, in sintonia con le istanze provenienti dal territorio. In questo senso si continuerà a ricercare opportunità di finanziamenti per il miglioramento dei collegamenti relativamente alla **Via Emilia, e della S.S. 63**, al fine di dare impulso alle sinergie fra Enti ed in particolare con ANAS, relativamente ai tratti stradali statali, verranno affrontati i temi seguenti, anche con collaborazioni che prevedono lo svolgimento diretto di attività per:

- Variante di Calerno (Comune di S. Ilario);
- Variante di Rubiera (inserita nel Project – Financing della bretella Autostradale Campogalliano – Sassuolo) e opere connesse;
- Completamento della variante nord di Reggio Emilia;

Interventi di miglioramento della SS 63 e del sistema di adduzione costituito dalla viabilità provinciale. Continuerà anche nel 2015 l'**attività di monitoraggio** delle opere in corso di realizzazione da parte di ANAS, in particolare la Variante Bocco Canala, per collaborare alla risoluzione tempestiva di eventuali criticità, affinché gli interventi proseguano regolarmente e si concludano nei tempi più rapidi possibili.

## **MOBILITÀ SOSTENIBILE E CONSERVAZIONE STRADE**

### **Azioni per la mobilità sostenibile**

Si tratta di una gamma piuttosto vasta di attività ed iniziative da proseguire anche nel 2015, che si inquadrano in generale nell'ambito della sicurezza, della promozione e valorizzazione del territorio e dell'innovazione, sintetizzabili in:

- coordinamento nella erogazione di contributi per ecoincentivi (contributi statali o comunali), incentivazione dell'utilizzo di mezzi elettrici, diffusione di casistiche di buone pratiche, incentivazione alla riorganizzazione degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola;
- erogazione di contributi ad altri Enti per interventi di miglioramento delle strade di loro competenza;
- compartecipazione a iniziative legate al mondo dei trasporti pubblici e privati (in tale contesto si tengono i principali rapporti con l'Agenzia Locale per la Mobilità e la Regione);
- azioni da Mobility Manager nei confronti dell'Ente stesso;
- attuazione del programma di interventi legato allo sviluppo delle piste ciclabili, con studio dei tracciati, valutazioni economiche, appalto delle opere o assegnazione dei fondi in compartecipazione con altri Enti;
- rilascio autorizzazioni per trasporti eccezionali: si tratta di una consistente attività autorizzatoria che concerne anche valutazioni tecniche sulle strade rispetto alle quali viene chiesto il transito eccezionale;
- Progetto GIM (Gestione Informata della Mobilità);
- Piano di Interventi per la Segnaletica Verticale (P.N.S.S. 3).

### **Conservazione strade**

Nel corso del 2015 continuerà l'esecuzione di interventi, secondo la programmazione predisposta nel corso del corrente anno. Continuerà l'**attività delle UU.OO. di Manutenzione Strade** e l'attività sistematica di monitoraggio dei manufatti da parte dei Tecnici e Sorveglianti Stradali..

Le Unità Operative della manutenzione stradale, in collaborazione con l'U.O. Mobilità Sostenibile e Progettazione Stradale, si continueranno ad occupare della pianificazione e realizzazione degli interventi per la **gestione della mobilità e dei trasporti** previsti nei Piani e nei Programmi dell'Ente.

Oltre alle attività che rientrano tra i progetti strategici individuati dall'Ente, le Unità Operative prima indicate, in stretta collaborazione, si occuperanno della esecuzione delle seguenti azioni:

#### **A) Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di competenza provinciale**

Attualmente la Provincia detiene circa 960 km di strade, suddivise per la loro gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana. Per la gestione di tali strade verranno svolte le seguenti attività:

- **sorveglianza** dello stato di manutenzione e delle attività svolte da privati: per tale

attività ci si avvale dei sorveglianti stradali, coordinati da due geometri responsabili dei rispettivi reparti;

- **manutenzione ordinaria con personale proprio dell'Ente:** avvalendosi delle squadre di Operatori Stradali, diretti dai Capi Squadra e coordinati dai Sorveglianti Stradali;
- **manutenzione ordinaria con personale esterno:** si tratta di appalti, cottimi o noleggio di mezzi d'opera per attività più diffuse sul territorio e frequentemente contemporanee che richiede supporto esterno (sfalcio, potature, segnaletica, ecc.);
- **manutenzione straordinaria con personale esterno:** si tratta di appalti per la riasfaltatura delle strade, il ripristino di manufatti (ponti, viadotti, sottopassi, gallerie, ecc.), il montaggio di barriere di sicurezza, ecc., non realizzabili direttamente all'interno. Il sorvegliante stradale e la squadra di operai verificano, coordinano e collaborano con le ditte esterne per la buona riuscita dell'opera ed il corretto mantenimento della viabilità alternativa necessaria per il corretto deflusso dei mezzi;
- **servizio sgombero pulizia stradale da neve:** si tratta di un servizio misto, svolto sia dal personale dell'Ente, con funzione di coordinamento e vigilanza, che da mezzi esterni, reperiti tramite appalto pubblico, che garantiscono le condizioni di reperibilità richieste. Già da alcuni anni si è predisposto un potenziamento del servizio precedente, per garantire maggiori livelli di sicurezza delle strade stesse e ridurre disservizi per la cittadinanza. Nel corso dell'anno 2015 si è procederà al rinnovo dell'appalto per l'esecuzione di tali interventi, portando a frutto le esperienze dei precedenti appalti finalizzate al miglioramento del servizio e prevedendo in particolare un nuovo sistema di rilevamento satellitare e una puntuale definizione degli oneri a carico degli appaltatori.

Si evidenzia inoltre che **nel caso degli incidenti su strade provinciali dell'Ente** proseguirà anche nel 2015, in affiancamento al sistema di reperibilità costituito da una squadra di personale interno per fronteggiare prontamente l'evento, un **servizio di pronto intervento affidato nel 2013 a Ditte specializzate del settore**, finalizzato a ridurre i tempi di intervento e accelerare le attività di ripristino della circolazione nel caso di incidenti stradali.

In merito agli eventi eccezionali, invece, vista la conformazione del territorio provinciale, si tratta prevalentemente di fronteggiare eventi franosi o allagamenti di corpi stradali.

Sono sempre eventi imprevedibili che vengono fronteggiati in parte con il personale interno ed in parte in appalto in funzione della effettiva entità.

## **B) Attività autorizzatoria ed amministrativa**

Rientrano in tale contesto le seguenti attività:

- emissione di ordinanze di chiusura/deviazione al traffico: sono atti conseguenti alla richiesta di esecuzione lavori o ingombri su strade provinciali da parte di privati o altri Enti;
- rilascio di pareri tecnici su interventi: richiesto dalla Unità Operativa Patrimonio e Concessioni su interventi richiesti da privati o Enti;
- rilascio di pareri tecnici all'assicurazione dell'Ente per incidenti sulle strade di competenza;
- gestione delle concessioni di Enti territoriali (Bonifica, Enel, Enia, ecc.) e relativi pagamenti;
- aggiornamento del catasto delle strade, mediante corrente inserimento delle modifiche apportate con le diverse attività svolte nel tempo.

## **Interventi per la sicurezza**

Al fine del raggiungimento e mantenimento di adeguati standard di sicurezza, anche nel 2015 si intende proseguire la rilevante attività, consistente in:

- **attività di controllo dei manufatti**, su segnalazione delle U.O. di manutenzione, e

conseguente progettazione ed esecuzione della manutenzione straordinaria e del consolidamento delle opere d'arte stradali della Provincia;

- **analisi della sicurezza e riqualificazione dei tratti di strada provinciale esistenti, oggetto di maggiore incidentalità** e individuazione dei relativi interventi di adeguamento.

## **ATTIVITÀ IN MATERIA DI TRASPORTI**

In tale ambito, si prevede di assicurare una pluralità di servizi, in collaborazione con gli altri Enti ed Istituzioni del territorio, nei confronti delle imprese di trasporto per le competenze residue (come risulta a seguito del trasferimento delle funzioni relative alla tenuta dell'Albo autotrasportatori agli uffici periferici della Motorizzazione Civile), dei centri di revisione automezzi, degli studi di consulenza automobilistica e delle autoscuole.

Si prevede di assicurare anche nel 2015 continuità ai controlli, volti ad individuare comportamenti illegali che deprimono, con una concorrenza sleale, il mercato e la crescita, provvedendo, ove necessario, a comminare adeguate sanzioni.

## **CONTENZIOSO E SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLE PROCEDURE DEI LAVORI PUBBLICI**

Anche per l'anno 2015 si prevede il contenimento del ricorso al supporto di professionisti esterni a seguito della attivazione dell'ufficio legale interno all'ente.

L'attività di assistenza legale sul contenzioso viene svolta a favore di tutti i Servizi dell'ente, avvalendosi se necessario anche del supporto di professionisti esterni.

Viene inoltre assicurata l'assistenza sul piano giuridico/amministrativo a favore dei Servizi tecnici dell'Ente impegnati nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche e nella gestione del patrimonio.

## **GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E CONCESSIONI**

Con riferimento ai beni del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile, viene garantita la gestione, valorizzazione e riconversione patrimoniale. Per quanto riguarda i beni demaniali, viene garantito lo svolgimento delle procedure di concessione del demanio stradale e quelle relative rilascio delle autorizzazioni per la costruzione o la modifica degli accessi privati alla rete viaria provinciale, nonché ogni altro connesso adempimento previsto dal Codice della Strada. Vengono curate, in collaborazione con l'U.O. Espropri, le procedure di esproprio passive.

Anche per il 2015 le attività programmate sono finalizzate ad una gestione dinamica del patrimonio immobiliare in una logica di valorizzazione e riconversione patrimoniale. In particolare in funzione del censimento effettuato, si intende procedere alla razionalizzazione, alla più efficiente gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare della provincia, sia nello spirito della "spendig review" che del riordino istituzionale in corso, che nell'ottica di contribuire fattivamente al recupero funzionale della parti del tessuto edificato in cui lo stesso risulta insediato, e a rivitalizzare gli spazi urbani circostanti.

## **ATTIVITÀ INERENTE GLI ESPROPRI E LA GESTIONE VEICOLI**

Si occupa di svolgere tutte le attività riguardanti i procedimenti espropriativi per la realizzazione delle opere di pubblica utilità, sia riguardo agli aspetti amministrativi-burocratici, sia in merito al complesso processo tecnico-estimatorio per la determinazione delle indennità di esproprio e di asservimento. Gestisce le trattative finalizzate all'acquisizione bonaria degli immobili previsti dai particellari di esproprio dei progetti, rapportandosi con i soggetti espropriandi e con i loro consulenti legali e tecnici.

Intrattiene rapporti di collaborazione e/consulenza con la Commissione Provinciale V.A.M., gli uffici di progettazione, i Comuni, l'Agenzia delle Entrate e del Territorio, le associazioni di categoria ed altri Enti ed uffici con competenze diverse sul territorio provinciale, anche nella logica della proposta di **Stazione Unica Appaltante** e di **Supporto Tecnico Amministrativo** a favore dei comuni del territorio provinciale, come peraltro previsto dalla legge 56 del 2014.

L'attività di gestione dei veicoli riguarda la programmazione ed effettuazione degli interventi di manutenzione e riparazione, di fornitura di veicoli sostitutivi, degli adempimenti relativi alle scadenze di bolli e revisioni ministeriali.

l'attività della U.O. sarà orientata a raggiungere obiettivi di riduzione generalizzata della spesa (fissa a variabile), principalmente mediante riduzione del numero dei veicoli, seguendo quattro linee guida:

- progressiva dismissione di veicoli obsoleti tramite vendita e rottamazione;
- razionalizzazione delle assegnazione di veicoli ad uso esclusivo di singoli Servizi;
- revisione del sistema di prenotazione dei mezzi a guida libera con introduzione di una gestione interna all'Ente;
- svolgimento di una nuova procedura di gara per assegnare il servizio di manutenzione secondo condizioni più vantaggiose.

## **PIANIFICAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA**

### **Gestione faunistico-venatoria**

La Provincia svolge le funzioni di programmazione e di indirizzo per l'attività faunistico-venatoria, nelle more dell'emanazione dei decreti applicativi della Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2008.

In questo contesto anche nel 2015 si continuerà a dare attuazione al **Piano Faunistico Venatorio** Provinciale, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22 del 30.4.2008, che è stato prorogato in attesa dei nuovi indirizzi regionali, aggiornato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 32 del 18.4.2014 di recepimento delle indicazioni regionali di cui alla Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 103 del 16/01/2013, dove sono stati approvati l'aggiornamento della Carta delle vocazioni faunistiche di cui all'art. 4 della L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e la conferma degli indirizzi regionali per la pianificazione faunistica di cui all'art. 5 della L. R. n. 8 del 1994; e dove, nelle more del processo di ridefinizione dell'assetto funzionale delle Province, sussiste la necessità di confermare i contenuti degli "Indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria provinciale" di cui alla precedente deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 60/2006 fino all'approvazione di nuovi "Indirizzi", al fine di consentire l'approvazione degli atti provinciali e le modifiche in ordine alla "Carta regionale delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia- Romagna.

Elemento essenziale è il perseguimento delle sinergie e la collaborazione fra i diversi portatori di interesse ed i diversi settori coinvolti (faunistico-venatorio, agricoltura ed ambiente) con una prospettiva nuova, e cioè quella di unire insieme e sinergicamente tre principi:

- la conservazione della fauna selvatica e degli eco sistemi, in quanto questi rappresentano una risorsa e un bene prezioso del nostro territorio;
- la salvaguardia del tessuto produttivo agricolo, poiché è solo con il corretto equilibrio tra natura e attività umane presenti sul territorio che si raggiunge una sostenibilità territoriale;

- la valorizzazione dell'attività venatoria e del ruolo dei cacciatori, in quanto è attraverso il buon governo dell'attività venatoria che si può effettivamente raggiungere l'equilibrio tra natura e uomo cogliendo così una opportunità piuttosto che ritenere di dovere affrontare un problema.

Inoltre, attraverso gli indirizzi del Piano, si mira al graduale raggiungimento delle densità obiettivo, con il coordinamento della gestione faunistico venatoria per specie a maggior impatto territoriale, soprattutto sulle attività agricole.

L'attività mira inoltre alla collaborazione e cooperazione con gli AA.TT.CC., associazioni Ambientaliste e Associazioni Agricole, per il continuo miglioramento della gestione faunistico-venatoria, implementazione delle procedure per i danni, informazione e sensibilizzazione dei portatori di interesse e settori.

Relativamente alla gestione faunistica si svilupperanno azioni volte a favorire le attività di ricerca e di promozione della conoscenza della fauna e degli habitat, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fauna selvatica, anche ai fini della programmazione dei prelievi.

Altro obiettivo è quello di promuovere il ripristino e la creazione dei biotopi al fine di realizzare habitat idonei a garantire la sopravvivenza e la riproduzione delle specie tutelate, con particolare riferimento alla conservazione degli uccelli selvatici ed alla conservazione della flora e della fauna selvatica.

Inoltre un'altra funzione importante è quella di disciplinare la gestione, la protezione, il raggiungimento ed il mantenimento dell'equilibrio faunistico ed ecologico provinciale, regolamentandone il prelievo.

Si intende avviare nel 2015 un rapporto di collaborazione con i Comuni e con altri soggetti a vario titolo interessati (consorzi di bonifica e associazioni agricole) per gestire per conto di questi l'attività di controllo della specie nutria ripristinando quel sistema di gestione efficace attivo prima dell'agosto 2014 quando una modifica della L 157/92 ha trasferito questa competenza ai Comuni.

### **Gestione ittica**

Per quanto riguarda l'attività ittica le competenze si incentrano sulla Programmazione attraverso la predisposizione del **calendario Ittico provinciale** annuale, il controllo delle popolazioni ittiche, la predisposizione di Progetti finalizzati al riequilibrio tra le specie ittiche.

Per quanto riguarda le funzioni relative all'esercizio della pesca nelle acque interne, l'obiettivo è una gestione dell'attività ittica tesa alla salvaguardia delle specie ittiche autoctone presenti.

Tra le iniziative per la qualificazione territoriale si prevede altresì di potenziare gli impianti provinciali per la riproduzione della trota fario mediterranea.

### **Gestione forestale**

La **gestione forestale** si sviluppa su funzioni che ampliano e migliorano il patrimonio forestale delle zone collinari e di pianura, attraverso interventi direttamente eseguiti dalla Provincia stessa o in collaborazione con altri Enti territoriali.

Gli interventi di competenza della Provincia riguardano i territori dei comuni di pianura e di prima collina che non rientrano nelle ex Comunità montane.

Si procederà con:

- consultazione per il ripristino agro-vegetazionale delle aree di cava giunte alla fine della coltivazione;

- disposizioni in materia di prescrizioni di massima e polizia forestale.

In particolare gli interventi interessano le seguenti attività:

- miglioramento delle caratteristiche strutturali ed ecologiche dei soprassuoli boschivi;
- rilascio autorizzazioni per il taglio dei boschi per la legna da ardere;
- realizzazione di nuove aree boscate e ricostituzione di ambienti naturali in pianura e in collina.